

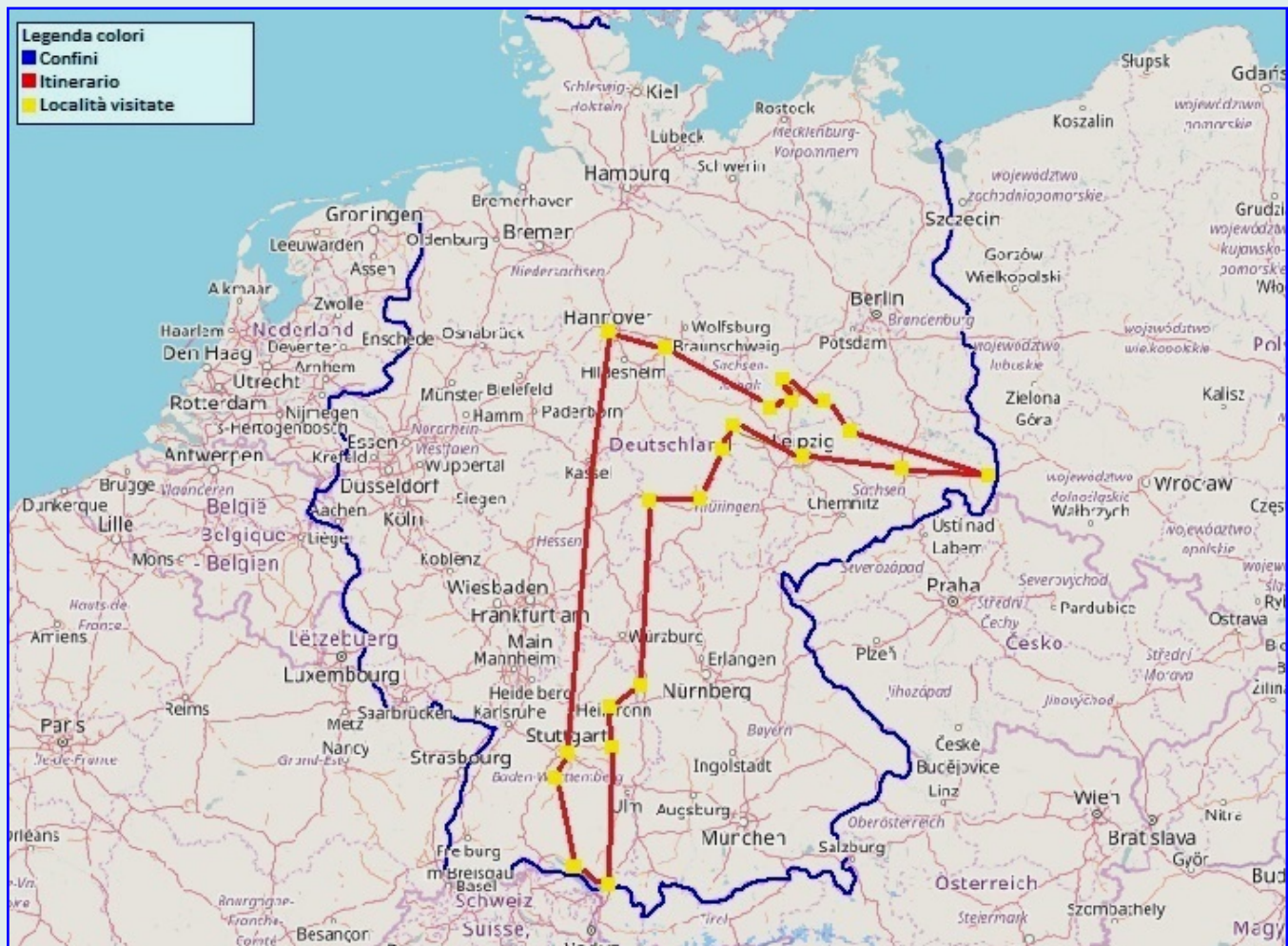
# Sassonia a Capodanno II

**GERMANIA: Sulle tracce di Martin Lutero nelle tre Sassonie più qualche località di Turingia e Baden-Württemberg**

Dodici giorni nella nazione tra località più o meno note

Dicembre 2016 - Gennaio 2017





Germania Dicembre 2016 - Gennaio 2017: Itinerario indicativo nella Nazione

**Proprietà e diritti di riproduzione:**

**Testo - Fotografie - Disegni - Logo mtravel:** Autore (Massimo Travella)

Ad esclusione dei contenuti citati nei crediti, questo documento è sottoposto alla licenza Creative Commons CC-BY-NC-ND

**Crediti:**

**Cartina:** Controcopertina


- © Open Street Map (<https://www.openstreetmap.org/>) and contributors. Licenza Dati: Open Database Licence

Licenza Cartografia Creative Commons Licence CC-BY-SA

- Elaborazione Cartografia: QGIS 2,8,1 - Wien - Licenza GNU GENERAL PUBLIC LICENSE Version 2

Creative Commons Attribution-ShareAlike 3.0 licence (CC BY-SA)

**Pagine 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12:**

- Data, imagery and map information by MapQuest  (2015) (<http://www.mapquest.com/>)

Ad Armando Massi ( alias Yuma58 ) che tanto della sua passione per questa grande Nazione ha trasmesso a chi ha voluto trarne spunti di viaggio e arricchimento

Grazie

Massimo

## Indice

Controcopertina (Cartina itinerario, Proprietà, Diritti e Crediti)	
Dedica	
Indice	Pag. I
Per iniziare	Pag. II
Prefazione	Pag. III
Itinerario (tappe e percorrenze)	Pag. IV
Località sul percorso	Pag. IV
Diario di viaggio	Pag. 1
Conclusioni	Pag. 13
Meteo	Pag. 13
Più e Meno	Pag. 13
Curiosità	Pag. 13
Informazioni generali	Pag. 14
Campeggi - Aree attrezzate - Punti Sosta	Pag. 16
Patrimonio delle località	Pag. 20
Europe in camper di Massimo - Bibliografia germanica	Pag. 20
Ringraziamenti	Pag. 20
Annotazioni e appunti	Pag. 21

## Per iniziare

Rimandandoli alle guide professionali, nel diario ho ridotto dettagli e descrizioni in modo da limitare quella di ogni giornata a una sola pagina. Minime anche quelle sulle sensazioni provate che restano personali.

Qualche informazione (**valida a Gennaio 2017**) prima di iniziare la lettura e varcare la frontiera.

**Riquadri** (in questa pagina alcuni esempi)

- Azzurro: Focus (approfondimenti - località - storia - costumi)
- Rosa: Informazioni generiche - Conclusioni
- Grigio: Intestazioni - Tabelle

## Focus

### Accenti e briciole di grammatica

il mio tedesco si ferma ai colori principali e ai numeri fino a 10. Ma mai riuscirò a pronunciare i loro numeri (55 = funfundfunzig....)  
Ho capito che che ä si pronuncia e, che ö talvolta si trova scritto come œ e che ß si legge ss (es. Straße = Strasse).

Grammatiche tedesche online si possono trovare online ad esempio su [www.geheimerschatz.altervista.org](http://www.geheimerschatz.altervista.org) o [www.italotedesco.de](http://www.italotedesco.de)

Userò i caratteri tedeschi quando li avrò a disposizione e non sempre.

In qualche occasione li troverete, in altre li ometterò (Es.: Höchst invece di Höchst, Schwabisch al posto di Schwäbisch e Munchen di München)

## Documenti e disposizioni

Sono sufficienti:

- Mezzo: Carta di circolazione, assicurazione e carta verde. In caso di viaggio invernale e sede innevata necessari pneumatici almeno M+S. Triangolo e giubbotto riflettente. Più cassetta pronto soccorso se entrate in Austria
- Equipaggio: Carta di identità valida per l'espatrio. Attenzione ai minori, devono avere il proprio documento personale.

Buona norma prima di iniziare un qualsiasi viaggio all'estero è quella di consultare il sito del ministero degli esteri italiano: <http://www.viaggiare Sicuri.it/>  
Possibili rischi paese ed eventuali cambiamenti nelle regole o negli accordi tra il nostro e gli altri sono comunicati in questo sito.

## Strade, autostrade e vignette varie

### San Bernardino

Per chi proviene dalla Lombardia centro occidentale questo valico/tunnel rimane la via migliore per la Germania.

Rispetto al passo del Brennero, a parità di chilometraggio e costi lascia in eredità la vignette svizzera con validità massima fino a 14 mesi.

Come al solito, in questo tipo di tragitto consiglio di lasciare l'autostrada svizzera A13 all'uscita St. Margrethen.

Percorsi pochi chilometri in territorio austriaco (Höchst, Fussach, Bregenz, Lochau), si rientra in autostrada all'altezza di Lindau, già in Germania.

Questo ci dà la possibilità di evitare l'acquisto della vignette austriaca per dieci giorni e solo pochi chilometri di autostrada e di rifornire a prezzo vantaggioso. Anche se in questo periodo il costo del carburante in Germania è allineato a quello praticato in Austria.

**Svizzera** ([www.tolltickets.com/country/swiss/vignette.aspx?lang=it-IT](http://www.tolltickets.com/country/swiss/vignette.aspx?lang=it-IT)):

VIGNETTA. Adesiva obbligatoria in caso di utilizzo autostrade.

Autocaravan fino a 35qli = €38.50.

Ha validità fino al 31 Gennaio dell'anno successivo a quello indicato sulla vignette stessa e che convenzionalmente inizia il primo giorno di Dicembre.

Acquisto il **30/11/2016** (vale per l'anno corrente) scade il **31/1/2017**.

Acquisto il **1/12/2016** (vale anche per l'anno prossimo) scade il **31/1/2018**.

Acquistabile in euro all'ACI o al bar del grill Lario Est su A9, tra Lomazzo e Fino Mornasco (il distributore carburante applica un sovrapprezzo).

I mezzi sopra i 35qli devono fermarsi in dogana e acquistare un abbonamento da CHF 3.25/giorno di permanenza (importo minimo: CHF 25.00)

Un eventuale rimorchio richiede la sua propria vignette.

**Austria** ([www.tolltickets.com/country/austria/vignette.aspx?lang=it-IT](http://www.tolltickets.com/country/austria/vignette.aspx?lang=it-IT)):

VIGNETTE. Acquistabile negli autogrill in prossimità delle frontiere.

Vale per autostrade e tratti di "S" bahn (superstrade e tunnel).

Per mezzi fino a 35qli 8.80€/10giorni.

Per questo viaggio (14 giorni) ne servirebbero due per pochi chilometri in autostrada.

Per questo consiglio il percorso alternativo via Bregenz.

I mezzi sopra i 35qli devono procurarsi il cosiddetto **Go-Box**, registrare il mezzo ed entro credo due mesi inviare copia della carta di circolazione.

### Germania:

Autostrade per ora (Gennaio 2017) gratuite fino a 75qli.

Nessun limite di velocità salvo alcuni tratti segnalati.

Stazioni di servizio

Rasthof: Come i nostri grill, carburante solitamente più costoso, anche di molto

Autohof: Fuori dall'autostrada, in prossimità degli svincoli. Ristoranti e anche qualche piccolo supermarket. Carburante a miglior prezzo rispetto a Rasthof

Limiti anti-inquinamento per classe del veicolo (UMWELTPLAKETTE):

vedi <http://www.placchetta-ambientale.it/it/placchetta-ambientale.html>

## Norme spicciole

**FARI:** In Svizzera luci diurne o anabbaglianti accesi anche di giorno

**ALCOOL:** 0.5% in tutti i paesi (0.8% in Liechtenstein)

**LIMITI:** Autostrada: Germania no, Svizzera 120, Austria 130  
Germania  
Statali: Tipicamente 100 ma anche 70  
Attraversamenti paesi: 50, più raramente 60 o anche 70  
Città: 50, talvolta 30

## Valuta

Svizzera: Franco (CHF). Se avete già la vignette è inutile cambiare.

Austria e Germania: Euro (€).

## Carburante

Un buon sito in cui verificare il costo corrente dei carburanti in ogni paese può essere <http://www.energy.eu/fuelprices/>

Al momento di questo viaggio i prezzi austriaci e tedeschi differivano di pochi centesimi di euro a favore della prima delle nazioni.  
Il costo del gasolio in Svizzera è più alto e non di poco.

Se, come noi entrate in Austria da Sankt Margrethen/Höchst, evitate di rifornire ai primi distributori (Shell e OMV).

Poco più avanti un distributore Jet (non è una catena "bianca"), solitamente ha ottimi prezzi. Ancora meglio Agip a Lochau, poco prima di Lindau.

Volendo risparmiare ulteriormente, a Lochau (tra Bregenz e Lindau) trovate distributori indipendenti a prezzi ancora più vantaggiosi.

## Lingua

Oltre al tedesco, inglese ma non ovunque. Praticato e quasi sempre ottimo all'Ovest, molto meno nelle regioni toccate in questo viaggio.

## Prefazione

Da un paio d'anni avevo messo in cantiere questo viaggio per il 2017. In effetti esso avrebbe dovuto aver luogo nel periodo estivo ma un po' l'esaurimento dei luoghi da visitare, un po' la nostra consuetudine a fare viaggi invernali al freddo, mi ha spinto ad anticiparlo.

Cade quest'anno il cinquecentesimo anniversario della provocazione del monaco Martin Lutero che inchiodò al portale della Chiesa del Castello di Wittenberg le sue tesi. Atto che, anche se non immediatamente, portò allo scisma tra la chiesa romana e quella che poi prese il suo nome.

L'itinerario è stato pensato in modo da inserirvi parte delle località sul cosiddetto Lutherweg (cammino di Lutero) ossia quelle che videro la sua presenza, le sue predicazioni e, perchè no, vicissitudini.

Non tutte a dire il vero in quanto alcune, **Zwickau** ad esempio, un po' troppo lontane dal percorso pensato, altre come **Halberstadt** e **Magdeburg** già viste anche più volte e il tempo a nostra disposizione limitato.

Fuori itinerario ci interessava visitare lo **Sprengel Museum** di **Hannover** e la **Staatsgalerie** di **Stuttgart**.

Per spezzare un poco il viaggio abbiamo inserito qualche località del Baden Württemberg: le due **Schwäbisch** nel percorso di andata, **Bebenhausen** in quello di rientro.

### Focus

#### Approfondimenti

Numerosi i testi su Lutero e la sua riforma. Possibili fonti potrebbero essere:

*Martin Lutero e Caterina Von Bora: il Riformatore e la sua sposa*  
Federico Rossi di Marignano, Edizioni Ancora

*Lutero: Il Frate che divise e incendiò l'Europa*  
Hellmut Diwald, Edizioni Rizzoli

Siti per esplorare: [www.visit-luther.com/](http://www.visit-luther.com/) e [www.luther.de/en/index.html](http://www.luther.de/en/index.html)

### Titolo

Avevo pensato a Lutherweg di cui molte tappe sono incluse.

Poi, considerato che due anni fa con amici facemmo un viaggio simile che chiamai Sassonia a Capodanno, mi è sembrato ragionevole aggiungerci semplicemente un II.

Dimenticavo: siamo appena tornati da un breve viaggio nel meridione di quest'ultima regione nella quale, oltre a **Ravensburg**, abbiamo toccato qualche località minore: **Biberach**, **Blauberen**, **Burg Hohenzollern**, **Riedlingen**, **Sigmaringen**, **Weingarten**.

Come al solito, in caso di brevi escursioni non redigo un diario; nella sezione aree sosta riporto comunque le informazioni raccolte.

## Prima di entrare nella Nazione

Un castello, degli studenti, tre colori, una bandiera

Il 2017 vedrà celebrare un altro centenario.

Napoleone caduto da non molto, il congresso di Vienna ha ormai stabilito la nuova geografia politica del vecchio continente.

La rivoluzione francese e Napoleone stesso con i suoi codici sicuramente lasciarono il segno nei regni in cui ancora il paese era diviso. Ottobre 1817, nel Castello di Wartburg un gruppo di studenti si riunisce in assemblea per perorare e chiedere l'unificazione dei territori di lingua tedesca. Aggiungono richieste di democrazia parlamentare, parlare di costituzione è forse prematuro ma i prodromi sono presenti.

Occorrerà attendere ancora qualche decennio per poterne vedere qualche risultato ma l'ispirazione di una Germania unificata già esiste. Tra le idee, quella di una bandiera nazionale, a strisce e con colori già decisi.

Chi dice siano il nero della servitù, il rosso del sangue in battaglia e l'oro simbolo della luce della libertà.

Chi, più semplicemente, dei richiami alla divisa dell'armata Lützow, composta da volontari, molti gli studenti, che combatterà nelle guerre napoleoniche. Nero delle giubbe, rosso delle loro guarnizioni e oro dei bottoni.

Troppo costoso, più tardi il color oro della bandiera venne sostituito dal giallo che conosciamo.



### Focus

#### Adolf von Lützow

Ottenne il permesso di fondare un corpo di volontari che agirono con operazioni di guerriglia nelle retrovie delle armate napoleoniche. Conosciuti come "Cacciatori di Lützow" e anche Cacciatori neri" per il colore delle divise, per motivi economici uniformato a quello degli abiti civili.

Almeno un paio le possibilità per raggiungere la Germania dal nord Italia: passare dall'Austria (**Brennero**) o dalla Svizzera (**San Bernardino**).

Provenendo dall'hinterland milanese e non avendo intenzione di fare soste intermedie, abbiamo scelto di passare per il secondo (comoda salita e tunnel).

D'inverno attenzione però alla possibile presenza di ghiaccio nei tratti in ombra della discesa verso **Chur** (Coira).

Costeggiamo il **Liechtenstein** e come già spiegato evitiamo poi il breve tratto autostradale in territorio austriaco per il cui percorso è necessario dotarsi della vignette (da tempo la vignette giornaliera a copertura di questo percorso è stata abolita). Lasciamo l'autostrada a **Sankt Margrethen** ed entriamo in **Austria**. Ci rimaniamo per una ventina di chilometri, parte dei quali costeggiando il **Bodensee** (Lago di Costanza).

Ne approfittiamo per rifornirci di carburante. Anche se meno conveniente di un tempo, il suo costo è comunque inferiore a quello praticato in Germania.

In breve si arriva a **Lindau**, già Germania e dove imbocchiamo l'autostrada gratuita verso Nord. Il contrario al rientro con l'accortezza di uscire a Lindau (uscita 2 dell'autostrada). Oltre si è già in Austria e di nuovo vignette per pochi chilometri.

### Destra:

Wartburg Schloss - Festsaal: prima bandiera tedesca (1817)

## Itinerario

L'itinerario in territorio tedesco è stato percorso in senso antiorario con ingresso e rientro da Lindau. In tutto 2650 chilometri in Germania a fronte dei 3300 scarsi del viaggio completo.

Le percorrenze chilometriche sono *indicative e teoriche* in quanto non comprendono deviazioni per errori, ripensamenti, ricerca aree, eccetera. Tragitto effettivo superiore dell'5% circa. In *Italic* le tappe verso e dalla nazione.

**Nell'itinerario** il luogo visitato è inserito col nome della località. Es.: Lo Schloss Wartburg è a Eisenach. Per ogni giornata, l'ultima località indicata è dove abbiamo pernottato (in *blu* nelle tappe iniziali e finali).

### Itinerario - Percorrenze giornaliere e progressive

Giorno	Da – A	Km Parz	Km Progr
1	Milano - San Bernardino (CH) - Lindau - Schwäbisch Gmünd	320+164	484
2	Schwäbisch Gmünd - Schwäbisch Hall - Rothenburg ober der Tauer	122	606
3	Rothenburg ober der Tauer - Schloss Wartburg (Eisenach) - Eisenach	232	838
4	Eisenach - Erfurt	65	903
5	Erfurt - Sangerhausen - Mansfeld-Lutherstadt - Lutherstadt Eisleben - Halle - Leipzig	180	1083
6	Leipzig - Meissen - Coswig (Sachsen) <sup>2</sup> - Ottendorf	297 <sup>1</sup>	1380
7	Ottendorf - Bautzen - Görlitz - Bautzen	222	1602
8	Bautzen - Torgau - Lutherstadt Wittenberg	225	1827
9	Lutherstadt Wittenberg - Kemberg - Zerbst - Dessau - Köthen - Braunschweig	264	2091
10	Braunschweig - Hannover	77	2154
11	Hannover - Stuttgart	513	2681
12	Stuttgart	0	
13-14	Stuttgart - Bebenhausen - Meersburg - Lindau - San Bernardino (CH) - Coldrerio (Chiasso) - Milano	548+59	3288

<sup>1</sup> Chilometri eccessivi per ricerca campeggio. Vedi testo. Nella pianificazione originaria sarebbero stati poco più di 160.

## Località sul percorso

Località raggiunte nella nazione, elencate in ordine cronologico. Nelle appendici l'elenco di quelle visitate con qualche breve cenno al loro patrimonio artistico o naturalistico. Alcune che per vari motivi non abbiamo visitato o solo sfiorato sono incluse in entrambe le liste.

Numerosi i possibili itinerari di avvicinamento e rientro in Italia; nella prefazione alcune indicazioni su quello scelto.

In *blu* quelle visitate, in *rosso* quelle con visita e pernottamento. In nero quelle di passaggio o solo pernottamento

### Località sul percorso

San Bernardino ( CH )	Bautzen
Schwäbisch Gmünd	Görlitz
Schwäbisch Hall	Torgau
Rothenburg ober der Tauer	Lutherstadt Wittenberg
Schloss Wartburg (Eisenach)	Kemberg
Eisenach	Zerbst
Erfurt	Dessau
Sangerhausen	Köthen
Mansfeld-Lutherstadt	Braunschweig
Lutherstadt Eisleben	Hannover
Halle	Stuttgart
Leipzig	Bebenhausen
Meissen	Meersburg
Coswig (Sachsen) <sup>3</sup>	Lindau
Ottendorf	Coldrerio ( CH )

<sup>2,3</sup> Esistono due cittadine con il nome Coswig.

Una in Sassonia (Sachsen) e una in Sassonia-Anhalt (Sachsen-Anhalt), entrambe sul nostro percorso.

Clamoroso errore di pianificazione, la *Coswig* di *Lutero* (chiesa di *Skt Nikolai* con opere di *Cranach il vecchio*) è la seconda.

Ce ne accorgeremo solo quando arriveremo alla prima, in seguito decideremo di saltare la seconda. Peccato

Il viaggio viene diviso in giorni, i chilometri indicati sono quelli percorsi nella giornata. In qualche caso, per comodità di esposizione e lettura, più giorni e relative percorrenze possono venire raggruppati.

**Nel testo:** Artisti, personaggi storici (e dinastie) sono evidenziati in Regular. Le località invece:

- quelle visitate in Regular blu e il loro patrimonio in Italic blu
- quella non oggetto di visita ma forse meritevoli in Regular magenta e il loro patrimonio in Italic magenta
- quelle raggiunte (anche per la sola sosta) in Italic nero
- sono indicate per nome del sito. Es.: Lo Schloss Wartburg è a Eisensach. Nel testo utilizzo Schloss Wartburg

Giorno 1: Milano - San Bernardino (CH) - Schwäbisch Gmünd (D) (km484)

**B**en pasciuti dopo le libagioni di ieri (Natale), alle 10 da poco passate usciamo dal cancello del rimessaggio. Gavone ben rifornito di ogni tipo di provviste necessarie per il nostro cenoncino di capodanno.

Non mancano zampone e cotechino, panettone e pandoro, sfiziosità varie e spumante, rigorosamente nazionale. Speriamo di non doverle utilizzare per ringraziare la polizei come avvenne un paio di anni fa.

Un paio di chilometri e siamo sull'autostrada A8, rinunciamo alla nuova bretella di collegamento con la A9, costosa e dal pagamento laborioso.

Direzione Lainate, ci immettiamo sulla A9 che ci porta alla frontiera svizzera di Chiasso/Brogeda.

Abbiamo già la vignette con validità 31 gennaio 2017, nessuno alla dogana.

Novità per noi, fari accesi anche di giorno, via verso *Bellinzona nord* dove deviamo verso il tunnel del *San Bernardino*.

Salita ampia e comoda, a mezzogiorno appena passato siamo in cima.

Qualche vetta imbiancata dalla neve ma nel parcheggio quaggiù (1600 mslm) nessuna traccia.

Ci fermiamo per pranzo, insieme a noi un camper italiano: a parte un secondo equipaggio domani, sarà l'unico incontrato in questo viaggio.

Passiamo il tunnel, poco più di sei chilometri, la strada inizia a mostrare segni di forte distribuzione di sale, nei tratti in ombra la temperatura scende fino a -4°C, con punte di -5/-6. La sede stradale è comunque asciutta; nessun problema.

Si scende a picco verso *Chur*. A *Bad Ragaz* (Grill Heidiland per i più piccoli) si piega verso Nord.

Costeggiamo il piccolo principato del *Liechtenstein*, la sua capitale *Vaduz* e tra i cantoni Appenzello proseguiamo verso quello di San Gallo.

In breve siamo a *Saint Margrethen* dove lasciamo l'autostrada e la Svizzera. Attraversiamo *Höchst*, pochi chilometri e siamo a *Bregenz* dove, costeggiando il grande lago di Costanza in breve arriviamo a *Lindau*, già Germania e da dove parte l'autostrada A96 che in direzione nord porta alla dorsale A7.

Saltiamo *Biberach*, gradevole località e meritevole di una visita ma che abbiamo già visitato nel corso del nostro viaggio di appena tre settimane fa.

Per chi volesse fermarsi, comoda area sosta a cinquecento metri dal centro, vedi sezione aree.

Solo routine anche se, lasciata l'autostrada A7, gli ultimi cinquanta chilometri percorsi al buio su e giù per le colline della *Svevia* sembrano non finire mai.

Poco prima delle 18 siamo nella comoda area sosta di *Schwäbisch Gmünd*, nostra prima tappa.

Sosta gratuita, mi allaccio alla colonnina 220V (0.50€/KWh, solo monete da 0,50€); salvo un paio di eccezioni ormai tutte le aree ne sono dotate.

Con noi un altro camper e una caravan; quasi sempre pernosteremo in compagnia di almeno un equipaggio.

Davanti a noi il tendone di un piccolo circo, a parte un po' di musica e chiasso fino alle 22 circa non daranno noia.

Intristiscono però due begli esemplari di tigri del Bengala tenute in gabbie all'esterno e con solo una tenda di protezione dal freddo.

### Schwäbisch Gmünd - Bud Spencer

Curiosità: all'ingresso della cittadina avvisi che siamo sotto controllo della Umwelt-Plakette (inquinamento).

Ma anche che, segnalazioni poste un po' ovunque, possiamo fare il bagno nel Bud Spencer Bad.

Immagino piscina per la pratica forse anche agonistica.

Da noi ignoriamo che l'attore, al secolo Carlo Pedersoli, è stato atleta olimpico. Qui no.

### Sulla via per la Germania

#### Tre nazioni in uno specchio di terra - Paul Grüninger

Col Lago di Costanza a far da confine, Svizzera, Austria e Germania quasi si toccano. Lasciamo l'autostrada a Sankt Margrethen nel cantone Sankt Gallen, entriamo in Austria (Vorarlberg) in modo da raggiungere la Germania a Lindau (Baden Württemberg).

Alternativa (vignette) potrebbe essere quella di lasciarla a Diepoldsau e riprenderla a Hohenems In Austria e poi proseguire sulla A14/E60.

Le separano un canale della fine del XIX secolo e un fiume (Neuer e Alter Rhein). Il secondo ponte è dedicato a un certo Paul Grüninger.

Dopo l'annessione dell'Austria al Terzo Reich, molti ebrei austriaci cercarono riparo in Svizzera che inizialmente accolse un certo numero di profughi. Quasi subito però il Consiglio federale legiferò imponendo la chiusura delle frontiere.

Capo della polizia del cantone di confine San Gallo era il capitano Paul Grüninger che contravenne agli ordini.

Falsificando documenti, retrodatando visti di ingresso, arrivando perfino a convocare alcuni per reati surretiziamente commessi in territorio elvetico.

In questo modo favorì la fuga di un gran numero di persone, si stima 3600. Scoperto, fu destituito e radiato dal corpo.

Rimasto senza lavoro, visse di poche occupazioni saltuarie e morì in povertà ma con la consolazione di essere stato inserito dalla fondazione per la memoria dell'Olocausto (Yad Vashem) nell'elenco dei Giusti tra le Nazioni.

Successivamente alla sua morte, a partire dalla fine degli anni settanta diversi tentativi di riabilitazione trovarono la ferma opposizione del governo cantonale.

Solo nel 1995 il medesimo tribunale che lo condannò riaprì il caso, procedimento giudiziario che si concluse con l'assoluzione.

Ancora più tardi lo stesso governo centrale riconobbe agli eredi le spettanze dovute chiudendo, forse, la storia di questo eroe misconosciuto.

Col viaggio poco ha attinenza ma mi scuserete se ho desiderato ricordare una figura emblematica dei rapporti tra queste nazioni che abbiamo anche solo sfiorato.



**N**otte tranquilla, lasciamo il camper allacciato alla colonnina e ci incamminiamo verso il centro distante circa un chilometro.

Prima però provvediamo a liberarci del sacchetto dei rifiuti, o almeno ci proviamo.

Vicino all'area una serie di grandi contenitori per la raccolta differenziata.

Anna non fa in tempo ad avvicinarsi che il proprietario della caravana la redarguisce ad alta voce intinandole di soprassedere.

Parla solo tedesco ma intuiamo che non c'è il contenitore per la spazzatura indifferenziata ma solo quelli per vetro, carta, eccetera.

Va be', vedremo stasera, ora iniziamo le visite.

Dieci minuti a piedi e siamo nel **Markt** (piazza del mercato) di **Schwäbisch Gmünd**.

In quasi tutte le città tedesche che godevano del diritto di esserne sede, la piazza principale prende questo nome.

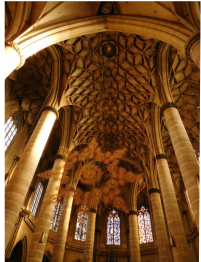
Talvolta ce ne sono due, una risalente al medioevo (Alt = antico) e una più moderna.

Quasi sempre il **Rathaus** (municipio) insiste su questa piazza che spesso ospita anche la chiesa più importante.

Come un po' ovunque nel sud della Nazione, in questo periodo è trasformato in un gigantesco calendario dell'avvento per la gioia dei più piccoli (scusate il controlloce).

Volta le spalle alla piazza la bellissima romanica **Johannis kirche** che però è chiusa nel periodo invernale.

A poco più di duecento metri, in una piazzetta adiacente, spicca la mole dell'**Heilig Kreuz Münster**, duomo dalla snella architettura gotica ma dal semplice frontale.



Elaboratissimi gli interni e mirabile la volta dai sottili costoloni.

A pochi passi il monastero, ora seminario, con la sua **Franziskanerkirche**, barocca, stile che non incontra i nostri gusti.

Anche se ovviamente le diamo uno sguardo.



### Focus

#### Barocco

Effetto collaterale della Riforma introdotta da **Lutero** ma artisticamente tutt'altro che irrilevante ebbe origine da alcune delle decisioni adottate dal Concilio di Trento indetto per contrastarla.

Inizia la Controriforma e vengono codificati e approvati i canoni espressivi che dovranno contraddistinguere le produzioni artistiche. Nasce il barocco con suoi tripudi di torsioni, orpelli ed eccessi.

Completano il patrimonio della cittadina alcuni palazzi e sei torri tra le quali la pittoresca **Funfkno-pfturm** (Torre dei cinque pinnacoli).

Passeggiamo ancora un poco in cerca di una Bakerei (panettiere) dove acquistare le prime bretzel, pane dalla caratteristica forma annodata, a seconda della regione guarnita con grani di sale o semi dei tipi più diversi.

### Smaltimento rifiuti

Quello dello smaltimento della spazzatura rimarrà un problema costante per tutto il viaggio.

Eravamo abituati alla raccolta super-differenziata: vetro di diversi colori, alluminio, plastica alimentare e non, eccetera.

Ogni tipo possibile con il suo contenitore dedicato.

Sono spariti e con loro anche i normali cestoni per l'indifferenziato, la maggior parte delle aree non ne dispone.

Che consumiamo nel comodo punto sosta riservato, a dire il vero un po' isolato (no servizi, vedi sezione aree); poi ci rechiamo in città.

Molto bella, come in ogni itinerario ce n'è sempre una.

Con **Bebenhausen**, questa è forse la vera sorpresa del viaggio.

Per una breve via che porta all'impressionante **Josenturm**, torre dai piani alti in graticcio di legno arriviamo al **Markt**, dominato dalla imponente



**Sankt Michaelskirche** cui si accede tramite una impervia scalinata di una cinquantina di gradini.

Inizialmente romanica, rivista in forme gotiche e con grande campanile rinascimentale.

Portale con **statua policroma di**

**San Michele** la cui colorazione sta però sbiadendo; pregevoli gli arredi interni con **ancone** intagliate e notevole **crocifisso** delle fine del XV secolo.



Usciti, dall'alto, bellissimo colpo d'occhio sulla piazza sottostante, i suoi **palazzi** e il **Rathaus** rococò.

Poco più in là una larga via scende verso la parte bassa della città che si estende oltre il fiume Kocher.

Tra negozi, qualcuno pretenzioso, ci dirigiamo al **Comburg**, quartiere al di là del corso d'acqua.



Costruzioni a graticcio vi si affacciano, andiamo alla vicina **Johanni-terkirche**, sconsacrata e trasformata in pinacoteca.

Ingresso libero; una sezione, dedicata a **Lutero** e ai suoi tempi, espone bellissime opere di **Cranach il vecchio**.

Tra ritratti di suoi protettori (e osteggiatori) include anche gli originali di quelli del monaco e di sua moglie (**Katharina von Bora**).

Molto ci sarebbe ancora da vedere, lascio alle guide professionali l'elenco e le descrizioni. Il crepuscolo è vicino, il freddo sta scendendo per cui dichiariamo la visita conclusa. Ci torneremo.

Ormai è buio pesto, **Fulda** che avrebbe dovuto essere la prossima tappa è troppo lontana.

Di comune accordo decidiamo di lasciarla ad un prossimo viaggio e di fermarci molto prima.

Dove se non a **Rothenburg ober der Tauer**, sul percorso e in cui è sempre piacevole fare quattro passi?

Gira e rigira va sempre a finire che non si riesca a evitarla e che si dorma nel solito P2.

Ottima area sosta ma anche la più cara del viaggio.

A parte ovviamente il parcheggio di Lipsia ma ne parlerò più avanti.

Ci sistemiamo, chiedendomi perchè anche qui parcheggino tutti così male sono costretto a tirare tutti i venticinque metri di cavo.

Poi andiamo in centro.

Solita visita inconcludente (per prezzi) al negozio di **Kathe Wohlfahrt**. Aperto, non come due anni fa quando chiuse alle 16.

Solita degustazione di glühwein (**Focus** a pag. 4), stavolta bianco.

Acquisto di un paio di **schneeball** (dolcetti tipo chiacchiere aggrovigliate). Certo che Rothenburg ha sempre il suo fascino.

Nell'area due Concorde, un Frankia, un Carthago e un enorme pickup con cellula BiMobil. Siamo proprio piccoli.

Cena, qualche lettura e poi nanna. Buonanotte.

Torniamo al camper e ripartiamo verso **Schwäbisch Hall** dove arriviamo ad ora di pranzo.

#### Sinistra:

Schwäbisch Gmünd: Rathaus - calendario avvento

Schwäbisch Gmünd: Johannis kirche

Schwäbisch Gmünd: Heilig Kreuz Münster

Schwäbisch Gmünd: Franziskanerkirche

#### Destra:

Schwäbisch Hall: Josenturm

Schwäbisch Hall: St. Michael kirche

Schwäbisch Hall: Markt con Rathaus e palazzi

**C**i alziamo. **Fa freddino.** Partiamo in direzione nord, stamane ci aspetta una buona percorrenza anche se quasi tutta autostrada (A7+A70+A71).

Iniziamo il nostro itinerario nelle regioni che hanno vissuto eventi il cui protagonista più famoso è quasi certamente Martin Lutero.

### Focus

#### Martin Lutero (1483-1546)

Nato Luder, solo poco prima del famoso atto di denuncia affisso alla porta della chiesa palatina di Wittenberg si fece cambiare il cognome in Luther (dal greco Eleutheros = libero, indipendente).

Tra alti e bassi dell'economia di famiglia, venne fatto studiare a Mansfeld, a Eisenach e poi a Erfurt dove anche insegnò.

Contro la volontà paterna prese i voti e divenne monaco agostiniano, dall'approccio teologico piuttosto rigido a quanto si sa.

La sua presa di posizione nettamente contraria alla dissoluzione romana avvenne quando, allo scopo di raccogliere fondi per la costruzione di San Pietro, papa Leone X promulgò la vendita delle indulgenze.

Lutero di scagliò contro questa prassi ma in definitiva contro l'insieme delle pratiche in uso: simonia, nepotismo e corruzione in generale.

Introdusse concetti quali il libero esame dei testi sacri, la non necessità di un clero, la salvezza per via della sola fede e non delle opere terrene.

Tra i suoi primi seguaci Melantone (Philipp Schwarzerdt) e Calvino (Jean Cauvin). Ebbe forti oppositori, sicuramente il clero cattolico ma qualche figura anche tra i riformatori della prima ora, Müntzer ad esempio.

Famoso lo scontro avvenuto a Lipsia con il teologo cattolico Eck (Johann Mayer) che lo portò all'accusa di eresia e conseguente scomunica.

Nobili anche di alto lignaggio lo protessero ma tra i nemici ebbe potenti e perfino l'imperatore. Carlo V, di ceppo germanico ma interessato ai buoni rapporti con il papa e con la Spagna, nel frangente fu figura quantomeno ambigua. Prima ignorò il provvedimento papale dandogli il salvacondotto per la dieta di Worms ma subito dopo lo bandì e condannò.

In breve tutta la regione entrò in subbuglio, forse le nuove idee spinsero i contadini alla rivolta (Müntzer ne fu uno dei capi, Lutero si schierò invece dalla parte dei nobili, suoi protettori). Buona parte della Germania ne uscì devastata ma questo non fu che il prodromo di altre guerre. Solo la pace di Augusta (Augsburg) del 1555 mise loro fine.

Erano passati quasi quarant'anni e Lutero uscito ormai di scena.

Prima tappa lo Schloss Wartburg (Unesco) posto su un picco che sovrasta la cittadina di Eisenach.

Grande complesso dal breve passato militare, prima quasi abbandonato e poi trasformato in residenza rinascimentale.

Ristrutturato ma poi destinato alla demolizione venne salvato da Goethe che, in carica come ministro di Weimar, ne perorò la destinazione a museo.

Famoso per aver ospitato e nascosto il monaco tra il 1521 e 1522.

Scomunicato e bandito da Carlo V, sotto il falso nome di Jörg Junker, qui tradusse la Bibbia dal greco al tedesco, lingua che codificò riducendo l'utilizzo dei tanti dialetti praticati. Oltre che per la riforma, per questo è ricordato come uno dei padri della moderna lingua germanica.

### Focus

#### Castelli di Lutero

Altro Castello in cui Lutero trovò scampo e protezione (1530) fu la Fortezza di Veste sopra la città di Coburg (Baviera), località non inclusa in questo itinerario in quanto già visitata.

Ci arriviamo in tempo per pranzo e per l'unica visita in inglese prevista nella giornata.

Sistemiamo il camper in uno dei due stalli riservati nel parcheggio a pagamento del castello (5€/24h, forse possibile pernottare ma no servizi).

Scala dai molti gradini, puntuali, alle 13:30 siamo all'ingresso.

Il tour inizierà però con buoni venti minuti di ritardo.

### Puntualità I

Da sempre una delle caratteristiche positive del popolo tedesco, sembra meno osservata.

Orari di apertura poco rispettati, perfino quelli dei trasporti pubblici risultano meno precisi di un tempo.

La visita guidata che richiede circa un'ora e mezza è abbastanza interessante.



Bella la sala con la storia di Santa Elisabetta d'Ungheria (o di Turingia).

I mosaici sono però solo del XIX secolo.



Si passa in quella dove si tenne il leggendario Sängerkrieg, sfida canora che ispirò Wagner per l'opera Tannhäuser.

Della Festsaal e della bandiera ho già parlato, la visita si conclude con la Luther Stube, locale in cui il monaco lavorò.

Gli arredi non sono originali, dicono che lo sia una vertebra di balena che utilizzava come poggiatesta (si intravede in basso a destra).



Individualmente si passa poi nel piccolo museo con diversi quadri di Cranach il Vecchio che raffigurano Lutero, la moglie, protettori vari tra cui spicca l'onnipotente grande elettore Federico III di Sassonia (detto il Saggio).

### Focus

#### Lucas Cranach il vecchio

Pittore e incisore, inizialmente forse influenzato da Dürer.

Trasferitosi a Wittenberg, divenne artista di corte in quella dei principi elettori di Sassonia.

Ai quadri celebrativi di principi e loro famiglie abbinò soggetti religiosi e in seguito un grande numero di ritratti dei personaggi della riforma, oltre al citato Federico III, Lutero e Melantone soprattutto.

Nella Stadtkirche di Wittenberg il trittico della celebrazione della riforma, forse il suo capolavoro.

Non vanno dimenticate opere a contenuto laico e i nudi, ad esempio Cupido e Venere, Lucrezia, Adamo ed Eva.

La sua opera venne continuata a Wittenberg dai figli Hans e il più famoso Lucas il giovane.

Usciamo, ultimi sguardi a qualche scorcio sul castello e poi scendiamo al parcheggio.



Riprendiamo il camper e torniamo in basso, ci spostiamo alla piccola (quattro o cinque stalli) ma comoda area sosta a non più di dieci minuti a piedi dal centro di Eisenach.

Almeno d'inverno la sosta è gratuita (sbarrata ed emettitrice di ticket rimosse). Colonnina 220V a 1€/4h ma senza display.

Dormiremo tranquilli, prima un veloce rifornimento al vicino Lidl, pane con semi di zucca. Veramente buono.

### Destra:

Schloss Wartburg: Scorcio

Schloss Wartburg: Vita di Santa Elisabetta (Mosaico - XIX secolo)

Schloss Wartburg: Luther Stube

Schloss Wartburg: Cortile rinascimentale

Schloss Wartburg: Torre prigione

**A**ndiamo in centro a piedi, meno di un chilometro e poco più di dieci minuti tra bei palazzi anche un po' pretenziosi.

Percorriamo l'animata Karlstraße ma siamo in anticipo, tutto aprirà solo alle dieci al suono della campana del gotico **Rathaus** sul **Markt**. Qualche rimasuglio di casette dei mercatini; vendono glühwein. Alle dieci di mattina, no grazie.

Qua e là pregevoli case a graticcio, tra esse, poco a sud la **Lutherhaus**, casa che ospitò il giovane **Lutero** che qui soggiornò e più tardi predicò.



**Eisenach** è infatti una delle località che contribuirono alla sua formazione. Ancora attiva la scuola che frequentò; una sua grande statua è collocata in una nicchia sulla facciata.

Ma siamo anche nella città natale di **Johann Sebastian Bach** cui la musica del periodo barocco, secoli XVII e XVIII molto deve. Da camera ma soprattutto da chiesa e d'organo di cui il grande musicista fu magnifico autore nonché esecutore.

Di fronte al Rathaus lo **Stadtschloss**, palazzo barocco che ospita l'ufficio del turismo (buona connessione Wifi) e il **Thüringer Museum** (arte applicata).

Sulla piazza la grande parrocchiale di **Sankt Georg** nella quale il musicista che possiamo immaginare impegnato su tastiera e pedali dell'organo venne battezzato.

Poco lontano la barocca **Kreuzkirche** che però troviamo chiusa. La prima, purtroppo non ultima.



Infatti: ripercorsa al contrario Karlstraße, alla sua fine una piazzetta con la romantica **Nikolaikirche**. Chiusa anche questa.

Sulla piazza **statua di Lutero** e bello scorcio su porta di ingresso alla città e torre di guardia.



Altre pregevoli attrattive di Eisenach da poter essere prese in considerazione sono la **Bachhaus** (casa di Bach) e l'**Automobile Welt** (mondo dell'automobile).

Eisenach ha infatti una lunga storia come località industriale, l'esposizione comprende vari modelli di case che qui ebbero la produzione tra le quali Dixi, Wartburg e BMW.

Torniamo al camper e ci mettiamo in cammino. Solo una settantina di chilometri ci separano da **Erfurt**, bellissima città che avevamo già visitato anni fa ma che, Lutero o meno, vogliamo rivedere.

Vedi box qui di fianco, pochi minuti e troviamo un parcheggio. Come in altre località, i wohnmobil (camper) possono pagare solo per 24h (12€) e non per frazioni.

Siamo soli, si è intanto fatta ora di pranzo e sentiamo un languorino...

### Focus

#### Glühwein

Sorta di vin brulé, speziato in modo diverso a seconda delle regioni e servito rovente. Può essere sia rosso che bianco e chiesto con qualche aggiunta. Sembra vada di moda l'amaretto.

### Focus

#### Franchi

Popolazione di origine germanica da cui discende l'imperatore (**Kar der Große**) che aveva capitale e corte ad **Aachen** (North Rhine-Westfalia). La Francia poco c'entra a quel tempo.

Rifocillati, ci rechiamo subito in centro, anzi proprio in **Domplatz**. Sulla strada troviamo la **Predigerkirche** (chiusa) e la **Paulsturm** del XV secolo.

A pochi metri le rovine della **Barfüsserkirche**, distrutta nel corso della seconda guerra mondiale, ne è stato restaurato il coro.

Erfurt è città dall'antichissima storia commerciale. Inseadimento franco, già **Carlo Magno** le concesse privilegi se non un vero e proprio monopolio dei commerci verso est. Importante sede universitaria, qui studiò **Lutero** fino all'ottenimento del baccalaureato e qui, dicono, per la prima volta lesse la Bibbia decidendo di unirsi agli agostiniani. Spesso vi soggiornò, ospite nel locale convento con la sua gotica **Augustinerkirche**.

Arrivati alla Piazza del Duomo, eccezionale il colpo d'occhio sul **Dom** (capolavoro del gotico tedesco) e sulla **Severikirche** che, una di fianco all'altra, si stagliano sulla bassa collina (**Domberg**).



Specialmente spicca la seconda chiesa con le tozze torri ma dalle altissime cuspidi a spillo. In entrambe pregevolissimi arredi: bellissime **fonti battesimali** ma non solo; portali, coro, vetrate, dossali.

Dalla parte opposta della piazza si innalza **Petersberg**, collinetta della cittadella fortificata, così trasformata nel XVII secolo a partire da un precedente monastero benedettino. Ne rimane ancora la **Peterskirche**, romanica ma con alzato recente e ora trasformata in museo. Dall'alto, notevole il panorama sulle Chiese e sulla piazza con i suoi palazzi.



Scendiamo; per la abbastanza caotica **Marktstraße** (sembra pedonale ma silenziosissimi tram passano in continuazione), ci trasferiamo in **Fischmarkt**, antico mercato del pesce su cui insistono il neogotico **Rathaus** e altri bei **palazzi** rinascimentali.

Da lì verso Rathausbrücke e poi, stando a sinistra, al **Krämerbrücke**, passaggio coperto con ristoranti e negozietti.

Percorrendolo, affiancato com'è da costruzioni varie, non ci si accorge che di due ponti si tratta.

Se volete scattare qualche foto, ignorate la parte sud, lavori in corso, tornate verso il municipio, alla fine del ponte, un vicololetto vi porta in una bella piazzetta da cui godere qualche scorcio notevole.



Ci trasferiamo sull'**Anger**, al suo inizio piazza con bei negozi e da qui, per la grande via, con calma torniamo al camper.

Il piccolo parcheggio riservato si è riempito, cinque camper appiccicati uno all'altro, in un modo che nemmeno in Italia...

### Erfurt - Sosta

Il punto sosta campingcar-infos 11420 (gps 50.97602, 11.02411) si trova in **Domplatz**.

Il sito parla di 4 stalli riservati ma noi non li abbiamo visti. Solo un parcheggio per i titolari di non so quale permesso.

A poca distanza, da noi utilizzato, il punto sosta campercontact 3527 (gps 50.97337, 11.02667), solo sosta, no servizi)

#### Sinistra:

Eisenach: Lutherhaus  
Eisenach: Markt e St. Georg kirche  
Eisenach: St. Nikolai

Eisenach: Statua di Martin Lutero

#### Destra:

Erfurt: Domberg: Dom e Severikirche  
Erfurt: Domberg e Domplatz da Petersberg

Erfurt: Fischmarkt

Erfurt: Krämerbrücke (da nord)

**A**pparentemente giornata di grandi tappe ma non sarà così. Halle è stata inserita solo perché sul percorso.

Non so perché, sarà la quarta volta che ci passeremo ma so già che quasi sicuramente non ci fermeremo.

Una volta perché in ritardo sul programma, una perché non trovammo un posto in cui sostare, una perché... Insomma, anche stavolta mi sa che la salteremo.

Colazione e si parte, giornata più di riquadri Focus che di fotografie. Settanta chilometri e siamo a **Sangerhausen**, località toccata pesantemente dalla guerra contadina che qui ebbe una delle roccaforti dei rivoltosi.

Troviamo subito un comodo parcheggio a pagamento a cento metri dal piccolo **Markt** su cui si trova la gotica **Jakobikirche**, ovviamente chiusa nel periodo invernale.

Fa freddo, molto freddo. Aria gelida soffia nelle stradine, non ce la sentiamo di affrontare la salita che porta all'**Altes Schloss** (castello antico, ce n'è uno anche rinascimentale (**Neues Schloss**)).



Andiamo alla **Ulrichskirche**, grande costruzione romanica, questa è invece accessibile solo su appuntamento.

Sangerhausen è anche chiamata città delle rose perché ospita il **Rosarium**, vivaio con ben 6500 diverse qualità del fiore ma ovviamente questa non è stagione.

Qualcosa di deludente ci può stare. Senza recriminare più di tanto, abbiamo solo regalato al comune un paio di euro per il parcheggio, consideriamo la visita terminata; torniamo al camper e ci rimettiamo in moto.

Pochi chilometri ci separano da **Mansfeld-Lutherstadt**, minuscolo paese noto in quanto **Hans Luder**, padre di **Martin**, vi si trasferì da **Eisleben** e qui il futuro riformatore ricevette la prima istruzione.

Fu dominio dei **Conti di Mansfeld** che gli concessero lo sfruttamento di alcune miniere di rame.

Ci troviamo infatti in una regione mineraria, rame e argento.

Si stima che ai quei tempi la produzione annua fosse di circa venticinque tonnellate del primo metallo e di due di quello più prezioso.



Non aspettatevi qualcosa di imperdibile ma un viaggio mirato come il nostro non può evitare una pur breve visita.

Del tempo rimangono la **Lutherhaus** (casa), la **Lutherschule** (scuola) e la gotica parrocchiale di **Sankt Georg** con tombe dei Conti.

Sulla collina opposta il loro **Castello**.

Lo ignoriamo e proseguiamo per **Lutherstadt Eisleben**, luogo di nascita e, puro caso, di morte del monaco.

Sostiamo senza problemi nel comodo parcheggio gratuito in Vorderer Siebenhitze. Posto in alto, qua e là spuntano i campanili delle maggiori chiese della cittadina. Pranziamo. Una comoda scala porta a ridosso del centro e delle sue maggiori attrazioni.

Nel senso della nostra visita:

- **St. Peter und Paul**, chiesa gotica dove Lutero venne battezzato
- **Markt** con **Rathaus**
- **St. Annen**, grande costruzione del periodo di transizione dal gotico al rinascimentale.
- **Sterbehaus** (dove spirò)
- **Geburthaus** (casa natale)

#### Sinistra:

Sangerhausen: Jakobikirche  
Sangerhausen: Ulrichskirche  
Mansfeld-Lutherstadt: St. Georg

Ci rechiamo prima alla chiesa dei Santi Pietro e Paolo (offerta "libera" di 2€): vasca sul pavimento e copia della fonte battesimale (l'originale si trova nella casa natale). Pregevole **dossale** del XVI secolo.



Saliamo verso il **Markt** (grande **statua di Lutero**) e da lì a **St. Annen**.

Visitiamo poi la **Sterbehaus** con museo molto orientato a dimostrarne la morte serena e quasi in odore di santità.

#### Focus

##### Martin Lutero - morte

Il riformatore nacque ad **Eisleben** e qui, convocato per mediare in una disputa territoriale tra nobili locali, vi morì.

Già in pessime condizioni di salute, soffriva di gotta e di problemi vascolari, debilitato dal lungo viaggio invernale intrapreso, si spense in una casa di fianco alla chiesa di Sant'Anna.

Speculazioni sulle modalità della dipartita subito sorsero (e continuano) da parte di papisti e avversari.

Serenamente o tra atroci sofferenze; pregando o bestemmiando? Perfino suicidato.

Fatto documentato è che un amico subito scrisse al principe elettore informandolo del decesso e proponendo per la prima soluzione.

Io non ne ho, vi lascio a wikipedia o a qualsiasi altra fonte riteniate attendibile.

Anche qui, qualche traversia nel trovare un posto in cui fermarci.

Quello in Querstraße ci sembra piuttosto squallido; dirottiamo su altri due di cui abbiamo le indicazioni campercontact e/o Board Atlas.

Peggio: nessuna traccia che siano o mai siano state aree sosta.

In caso affermativo, sicuramente sono dismesse da tempo.

Desolate, solo cantieri e ruspe. Torniamo al primo.

Un cartello segnala che non è una **Wohnmobil Stellplatz** (area attrezzata per camper) ma solo un parcheggio a pagamento.

Nessun servizio e tariffa di 15€/24h con **orario di inizio posto alle 22**. Noi siamo arrivati poco prima delle 20, avrebbero potuto farci pagare due giorni ma questa regola non ci è stata applicata.

A parte un gruppo di adolescenti idioti che a mezzanotte passata farà partire una serie di botti nel parcheggio, dormiremo tranquilli.

#### Destra:

Lutherstadt Eisleben: St. Annen

#### Focus

##### Martin Lutero - famiglia

La famiglia **Luder** era benestante; presumibile ma non certo che lo fosse, anche quella della moglie di Hans, **Margarethe Ziegler**.

Come normale a quei tempi l'eredità spettava solo al primogenito, i fratelli minori dovettero trasferirsi in cerca di fortuna.

Da **Eisleben**, Hans si trasferì a **Mansfeld** dove intraprendenza e onestà lo portarono a diventare, da semplice minatore, prima intendente e poi, aperta una piccola fonderia, imprenditore minerario.

Chi aveva una fonderia poteva avere una miniera (non il contrario), questo gli diede la possibilità di ricevere delle concessioni e quindi accrescere le disponibilità economiche.

Non si spiegherebbe altrimenti come al giovane **Martin** venne assicurata la possibilità di istruzione.

La carriera del padre proseguì in campo politico e Mansfeld fu la località in cui il futuro riformatore studiò fino all'adolescenza.

Nella città bassa troviamo la **Geburthaus**, anche qui museo con sezione dedicata alle attività minerarie in cui la famiglia era impegnata.

Entrambe piuttosto interessanti anche se, delle due costruzioni, quasi nulla resta di originale.

Soddisfatti per le visite, torniamo al camper e ripartiamo verso **Halle**, appurato che l'area sosta si trova in un posto completamente isolato lasciamo perdere e rimettiamo la prua in direzione di **Leipzig** (Lipsia).

#### Sicurezza I

Non disdegnamo la sosta libera tant'è vero che lo stesso giorno a Lipsia abbiamo pernottato da soli.

Ma a tutto c'è un limite, non me la sento di passare la notte in un luogo isolato e nemmeno illuminato.

Senza dimenticare che solo pochi giorni fa Berlino è stata oggetto di un attentato; Halle è una delle località in cui la polizia ha focalizzato le sue attenzioni per la presenza di una forte componente islamica.

**M**attinata dedicata ad una micro visita di **Leipzig**, nel pomeriggio ci trasferiremo in campeggio dove trascorreremo il capodanno.

La città merita ben più del tempo che le abbiamo dedicato, basta solo pensare ai suoi musei (*Ägyptisches*, *Grassi* e *der bildenden Künste*).

O a chi, artista, letterato o scienziato qui ebbe i natali o vi soggiornò: tra i primi *Klinger*, *Wagner* e *Leibnitz*; *Goethe*, *Schiller* e *Bach* vi vissero.

Viaggio dedicato, ho inserito Lipsia perchè qui ebbe luogo la famosa disputa tra *Lutero* e il teologo cattolico *Eck* (*Johann Mayer*), episodio che contribuì a inasprire gli animi sfociando poi nell'accusa di eresia.

La cassa del parcheggio è aperta, paghiamo il nostro obolo di 15€, il gestore si guarda bene dal darci una qualsiasi ricevuta. Il centro (*Augustusplatz*) dista meno di cinquecento metri, ci andiamo a piedi.

La temperatura è scesa ulteriormente, non ho guardato il termometro ma stimo -6/-7°C. Il sole tarda a salire in cielo, al gelo fotografo quella che sembra il frontale di una chiesa neogotica, si tratta invece dell'Università.



Stessa piazza, poco in là, quarantadue tedeschi in coda, li ho contati.

Cosa mai faranno alle nove di mattina di un gelido San Silvestro ?

Semplice, stasera cenone sassone, tutti in coda a comprare carpe affumicate prima che finiscano. Giuro.



Riprendiamo il percorso verso il centro, prima incontriamo la bella *Nikolaikirche*, romanica con coro gotico ma che troviamo chiusa. Solo qualche incomprensibile avviso in tedesco che non si capisce se informi sugli orari delle funzioni o su quelli di qualche concerto.

Sul fianco sinistro la *Alte Nikolai Schule* che tra gli allievi celebri ebbe *Wagner* e *Leibnitz*. Cento metri oltre la *Naschmarkt*, piazzetta cui l'*Altes Rathaus* volge le spalle; qui la fontana dei leoni (*Löwenbrunnen*) e il monumento a *Goethe* (*Goethe-Denkmal*).

Chiude la prospettiva il gradevole palazzetto della vecchia borsa (*Alte Handelsbörse*), con la sua doppia scalinatella.



Andiamo oltre e arriviamo al *Markt* sul quale insiste il vecchio Municipio.



All'interno lo *Stadtgeschichtliches Museum* (grafica e numismatica).

Pochi passi ancora e giungiamo alla gotica *Thomaskirche* (XV secolo).



Curiosamente ha torre e gallerie del secolo successivo, sempre in stile gotico ma del tutto anonime e che stonano non poco nell'insieme. Tra flash di giovani giapponesi, all'interno la *tomba di Bach* che qui fu direttore del coro.

Sulla piazzetta di fronte al portale, i *monumenti* al musicista e al collega *Mendelssohn* anch'egli importante figura nel panorama culturale della città nel XIX secolo.

#### Sinistra:

Leipzig: Università  
Leipzig: Coda per carpe affumicate  
Leipzig: Affumicatoio mobile

Il freddo continua a imperversare, facciamo qualche giro tra i negozi all'interno del *Mädler-Passage*.

Talvolta di lusso, altre solo pretenziosi, passeggiamo in questo insieme di gallerie con caffè e boutique.

Torniamo al parcheggio dove pranziamo con calma, per oggi abbiamo in programma solo una breve visita alla Chiesa di *Coswig* e poi di trasferirci in campeggio che si trova sulla strada verso *Bautzen*.

Per una volta il programma di viaggio non funzionerà.

Come già detto ho clamorosamente toppato la località.

Poco male, quella sbagliata si trovava comunque sul percorso, poco dopo *Meissen*, città della famosa ceramica, già visitata ma il cui panorama (*Castello* e *Basilica*) è sempre piacevole da ammirare.

Piuttosto fastidiosa invece la questione dei campeggi.

Pochi quelli aperti in questa stagione, per questo presto sempre particolare attenzione alla loro individuazione. Da anni mi affido al database di Archie che si è sempre dimostrato affidabile. Anche se lo scorso anno ho notato che molti campeggi dichiarati ad apertura annuale non lo erano.

Per questo, nel suo caso cerco sempre di contattarli per verifica preventiva. Percentuale di risposte, purtroppo, poco più del venti.

Quest'anno, visto che un sito a pagamento mette a disposizione la possibilità di ricerca per date di apertura, ho deciso di farci affidamento.

Del resto "ispezionano" i campeggi e si fanno pure pagare se desideri la loro guida cartacea.

Considerando le informazioni in qualche modo "certificate", ho verificato velocemente i loro siti ma ho ritenuto superfluo scrivergli.

Punto su due campeggi:

Camping & Freizeitpark LuxOase a Kleinröhrsdorf  
Bad und Campingparadies Nixi a Paulsdorf

Il primo è aperto ma ci dicono che i proprietari se ne sono andati in vacanza. Un cliente è così gentile da telefonargli ma risponde una segreteria.

Il secondo è apparentemente aperto ma la reception è inesorabilmente chiusa e sembra non da oggi (sbarra e nessuno dentro).

Le uniche persone che incontriamo ci dicono candidamente che non sono clienti, sono entrati dalla sbarra perchè è più facile arrivare al laghetto percorrendo i vialetti del campeggio piuttosto che fare non so quale giro; non sanno nulla circa l'apertura.

Mi domando cosa potrebbe succedere in caso di problemi, che so, non dico un incendio ma un semplice guasto alla caldaia dei servizi.

Alla fine ripieghiamo sul piccolissimo MIO Minicamping a Ottendorf, guarda caso nel database di Archie.

Appendice di una fattoria, personale gentilissimo e servizi impeccabili.

Quest'anno era pure possibile partecipare al cenone da loro organizzato.

Dimenticavo:

#### Sicurezza II

##### Camping a Capodanno

Per quanto possibile cerchiamo sempre di passarlo all'interno di una struttura organizzata per almeno tre buoni motivi:

- In passato abbiamo avuto esperienze negative in area di sosta e in città. Botti fino a alle due passate ma soprattutto a pochi centimetri dal camper con rischio di danni anche grossi.

- Una sana e abbondantissima doccia dopo quasi una settimana di igiene personale al risparmio.

- Wifi veloce a disposizione. Quello che si faceva con gli SMS ormai è arcaico e serve quantomeno una connessione veloce; viste le dimensioni dei messaggi odierni, non a consumo.

Buon Anno !!!

Leipzig: Nikolaikirche  
Leipzig: Handelsbörse  
Leipzig: Altes Rathaus  
Leipzig: Thomaskirche

eri sera esplosione di botti e fuochi artificiali fino alla una passata. Sembrava di essere a Napoli.

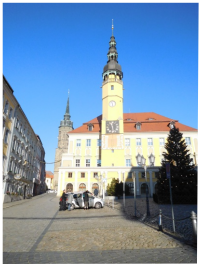
Così tanti e così grandi che di sicuro non possono essere stati organizzati e pagati da qualche privato. Forse dai Comuni limitrofi. Ci svegliamo con una sorpresa, il termometro segna -9°C. Cerco di non pensare a quale temperatura possa essere sceso questa notte. Non riesco a rifornirmi d'acqua, il rubinetto che ieri sera era aperto ora non ne fornisce. I gestori sono ancora tra le braccia di Morfeo e non trovo nessuno cui chiedere. Per le emergenze idriche invernali ho una tanica da 20 litri piena ma per ora decido di non usarla. Nel pomeriggio riforniremo presso un distributore di carburante.

Oggi giornata di via-vai ovest-est-ovest in quel di Sassonia. Arriveremo al segnale di confine con la Polonia. E poi al contrario.

Centoventi chilometri ci separano da **Bautzen**, prima tappa odierna, città dalla storia antica e sede di una cospicua comunità sorava.

Ci arriviamo verso le 10, usciamo dall'autostrada (deserta) e vediamo subito l'area di sosta, sullo sfondo la bella cittadina leggermente rialzata rispetto alla pianura ma anche abbastanza lontana. Ci andiamo in camper, nessuno in giro, parcheggio comodamente a cento metri dall'ingresso in città.

Una via in leggera salita porta all'**Hauptmarkt** con il **Rathaus**; in fondo ad una via laterale la **Reichenturm**, torre del XV secolo, tonda nella parte bassa e quadrata (barocca) in quella alta.



Subito dietro il municipio si staglia la torre campanaria della **Domkirche Sankt Petri**, come altre incontrate in questo viaggio, officiata sia nel rito cattolico che in quello luterano.

Chiusa; un avviso, comprensibile anche se in tedesco, ne annuncia la riapertura solo per domani. Vista la festività almeno cattolica, risulta inspiegabile perché lo sia. Peccato perché la chiesa ha la particolarità di essere divisa in due da una cancellata, cattolici nel coro e luterani nel piedicoro.

Per vie che conservano caratteristiche **fortificazioni** medioevali e **palazzi** rinascimentali arriviamo all'**Ortenburg**, fortezza fatta costruire da **Mattia Corvino** (Re d'Ungheria) alla fine del XV secolo e poi trasformata in bella residenza rinascimentale.



Con noi torme di turisti polacchi "organizzati" con guide locali pur se molte attrazioni sono chiuse.

#### Sinistra:

Bautzen: Rathaus, sullo sfondo il Dom St. Petri  
Bautzen: Ortenburg - Palazzo rinascimentale.

#### Focus

##### Sorabi (o Sorbi)

In Sassonia, in modo particolare nella zona di Bautzen (Budyšin in sorbo), risiede una comunità di origini slave.

Da sempre perseguitati, nel XX secolo in modo particolare dal regime nazista, videro riconosciuti i loro diritti solo ai tempi della Repubblica Democratica Tedesca (DDR).

Ne mantengono alcuni come la possibilità di avere scuole nella loro lingua.

Le guide parlano di cartelli bilingui ma a dire il vero noi non ne abbiamo visti.

#### Chiese a Capodanno

Non me ne vogliono gli amici francofilo ma il fenomeno non è esclusivamente tedesco.

Sul diario del nostro viaggio in Borgogna-Champagne lontano 2007 a proposito di Troyes scrissi:

- In breve arriviamo, la cittadina è bella ed ha almeno tre chiese importanti tra cui la Cattedrale di S. Pierre.

Sarà perché è Capodanno, sarà, sostengo io, che gli abati stanno rimettendosi dai gozzovigli della notte precedente ma sono tutte chiuse -

Sarà un caso ma anche questa volta il Santo in questione è il solito Pietro.

Visto che la chiesa funge da luogo di culto sia cattolico che luterano, evidentemente a gozzovigliare qui sono stati sia il prete che il pastore.

#### Destra:

Bautzen: Michaeliskirche  
Bautzen: Fortificazioni sul fiume Spree  
Görlitz: St. Peter und Paul

Passeggiando in discesa andiamo alla **Alte Waserkunst**, antica cisterna e all'adiacente gotica **Michaeliskirche** (parcheggio possibile, non in piano).



Sul pianoro rialzato altra fortificazione turrita, sotto di noi il fiume Spree, lo stesso che bagna anche Berlino.

Bel panorama sulla sponda opposta, riprendiamo il camper, andiamo all'area sosta (gratuita) e pranziamo. Ripartiamo verso **Görlitz**, città di confine.

Tutta autostrada, all'ultima uscita il segnale blu con le stelle della comunità europea ci avvisa che pochi metri più in là saremmo in Polonia.

Pochi minuti e siamo all'area 11872 di campingcar-infos (gps 51.1573, 14.9877). Peccato che un cartello con Kein Wohnmobil vieti perentoriamente la sosta a mezzi come il nostro.

Nessun problema, parcheggiamo comodamente dall'altra parte della via (Hugo-Keller-Straße, festivi gratis).



Saliamo subito alla bellissima chiesa gotica di **St. Peter un Paul** dai bianchi e altissimi campanili. Purtroppo troviamo chiusa anche questa.

Il fiume Neisse fa da confine, da una garitta nelle fortificazioni godiamo il bel panorama sulla parte polacca della città originaria.



Era infatti unica, le vicende storiche ce ne hanno lasciate due, quella polacca prende il nome di **Zgorzelec**.



La città ha due baricentri: **Untermarkt** con il **Rathaus** e l'**Alte Waage** (antica pesa) e **Obermarkt**, grande piazza con la **Oberkirche** dalla snella torre.

Dalla parte opposta della piazza la **Reichenbacher Turm** (XV secolo, ora



museo delle armi) e la coeva e tonda costruzione del **Kaisertrutz** (museo d'arte medioevale ma anche moderna).

Qua e là spuntano torri e campanili, Görlitz si è rivelata una bellissima città, una di quelle da rivedere con più calma e in condizioni climatiche meno avverse.

Quando la lasciamo il buio è ormai calato da un po' e fa veramente freddo.

Riscaldamento a tavoletta, anche altre ricerche di un posto dove dormire sono infruttuose, torneremo a Bautzen, acqua chiusa per gelo ma colonnina 220V a disposizione. Domani...

#### Görlitz: Zgorzelec (PL)

Görlitz: Untermarkt - Alte Waage

Görlitz: Obermarkt - Crepuscolo sulla Oberkirche

Görlitz: Reichebacher Turm e Kaisertrutz



#### Görlitz - Sosta

Pensavamo di pernottare qui ma torneremo a Bautzen.

Già detto dell'area in Hugo-Keller-Straße, ne restano altre due:

- Board Atlas (Sport- und Freizeitparadies - gps 51.13583, 14.96056) ma è un campeggio, chiuso d'inverno

- Campingcar-infos (Area 18216 - gps 51.13955, 14.97934). Squallido cortile con cinque/sei camper. Vuoti, qualcuno senza targa. Io non ci dormo.

Attenzione: sulla via che dal centro vi ci porta, incomprensibile strettoia di metri 2.10 su un ponticello.



**S**orpresa !!! Ma non troppo anche se ieri era sereno. Abbasso gli oscuranti, tutto bianco. Cinque centimetri di neve ma ha smesso.

La giornata è grigia che più non si può; il tempo di fare colazione e riprende a nevicare anche piuttosto copiosamente.

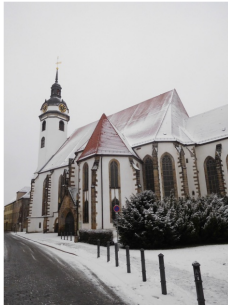
L'autostrada è a un chilometro. Prima di rimanere bloccati ci andiamo. Complice anche il traffico pesante, di solito è più pulita della viabilità ordinaria. Sulla strada decideremo il da farsi.

Anna è preoccupata e dice che potremmo rinunciare e piegare verso sud, io propendo per continuare; ora nevicava molto meno quindi lasciamo l'A4 per la A14 in direzione nord-est e poi decisamente in quella nord verso la destinazione: **Torgau**, cittadina sull'Elba in cui nel 1945 avvenne l'incontro tra l'esercito americano e l'armata rossa.

La decisione è abbastanza avventata, le strade normali sono innestate in modo consistente. Paesino dopo paesino saliamo. Il tempo passa e si cominciano a vedere mezzi che spargono sale o semplicemente percorrono le strade di campagna frantumando la neve caduta con i loro grossi pneumatici invernali. In questo modo lasciano piste quasi pulite nelle quali le auto (e noi) possono infilare i propri. Al contrario, messe molto peggio le vie nei paesi; attraversandoli occorre prestare la massima attenzione alla neve ormai pressata.

Quando arriviamo a Torgau tutte le vie sono coperte da uno spesso strato scivoloso. Ovviamente non entriamo nell'area sosta in riva al fiume Elba (campingcar-infos, area 26784, gps 51.56167, 13.00861) limitandoci a parcheggiare sulla via adiacente (Pestalozziweg).

Andiamo prima alla gotica **Marienkirche**, famosa per la bella lastra tombale bronzea di **Sofia di Meclenburgo**, consorte di **Giovanni di Sassonia** che protesse **Lutero** ma soprattutto per quella policroma di **Katharina von Bora**, moglie del riformatore.



### Focus

#### Katharina von Bora

Figlia di un nobile impoverito, entrò in convento dove prese i voti divenendo suora. Con altre consorelle ne fuggì raggiungendo **Wittenberg**; trovò rifugio presso la casa del pittore **Cranach** dove conobbe **Lutero** che la frequentava.

Sembra che ebbe pretendenti che rifiutò, che si innamorò di altri ma infine, di una quindicina d'anni più vecchio, inaspettatamente lo sposò.

L'amico **Melantone** scrisse che nessuno sospettava che il monaco avrebbe scelto proprio lei. Ebbero sei figli di cui quattro sopravvissero fino all'età adulta.

Katharina si occupò della gestione della casa dimostrando buone capacità imprenditoriali: gestì una birreria e un allevamento.

Rimasta vedova, sperimentò alti e bassi economici ma fu sempre protetta dai nobili protestanti.

Lasciata Wittenberg a causa della peste, si spense a **Torgau**.

Ci spostiamo allo **Schloss Hartenfels**, pregevolissima residenza rinascimentale, molto bello il cortile su cui si affacciano corpi di fabbrica di stili diversi, rinascimento, tardogotico e perfino barocco.

Appoggiata al primo una doppia scalinata alla quale con leggerezza ed eleganza se ne sovrappone una di forma **elicoidale** che si innalza per quattro piani.



La chiesa palatina (**Schlosskirche**) è stata il primo luogo di culto protestante ad essere stato consacrato da Lutero.

Però ci dicono che è tutto chiuso, perfino gli orsi nel fossato sono stati portati al calduccio. Vero che è lunedì ma il loro sito non parla. Come noi, preso in contropiede anche un nutrito gruppo organizzato con tanto di guida vestita come Katharina.

Che abbiano chiuso per neve ?

Un po' preso in giro ti senti.

Ci trasferiamo al **Markt** con il **Rathaus** (bello ed elaborato bovindo all'angolo settentrionale) e da qui al camper dove pranziamo.

### Sinistra:

Torgau: Marienkirche

Torgau: Schloss Hartenfels - Scala elicoidale

Torgau: Markt, sullo sfondo Rathaus



Con qualche cautela per la neve ancora presente in quantità, lasciamo Torgau. Usciti, sorpresa, le strade sono quasi sgombre, perfino la campagna mostra poche tracce. Come può essersi già sciolta ?

Cinquanta chilometri e siamo a **Lutherstadt Wittenberg** (**Unesco**), cittadina di grande importanza storica per i fatti che vi avvennero.

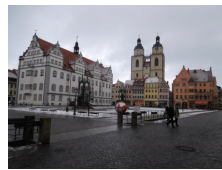
Residenza di **Federico III di Sassonia** (detto il Saggio) che vi fondò il Castello nominando artista di corte **Lucas Cranach il vecchio**.

Qui il pittore fondò i suoi atelier e scuola e vi nacque il figlio (**Lucas Cranach il giovane**).

Il principe istituì poi l'Università chiamando ad insegnarvi **Lutero** che qui accolse amici e seguaci: **Melantone** ma non solo.

Nel 1517 appese le sue tesi al portale della Chiesa e tre anni dopo, davanti ai suoi studenti, bruciò la bolla di minaccia di scomunica.

Parcheggiamo facilmente in Mauerstraße a trecento metri dal centro e andiamo subito al **Markt**.



Edicole gotiche sulla grande piazza ospitano i monumenti ai due riformatori.

**Palazzi** rinascimentali le fanno da cornice e nascondono la **Stadtkirche St. Marien**, ne spuntano solo le torri.



Con arredi ampiamente rifatti (XIX e addirittura XX secolo) conserva però una notevole serie di **epitaffi** (quadri di processioni funebri) di nobili e ricchi commercianti.

Nel coro, assolutamente imperdibile è la **pala d'altare** di **Cranach il vecchio**, vero e proprio proclama della riforma.

Sulla predella Lutero predica indicando Cristo in croce e tenendo la mano sulla Bibbia, unica fonte di verità e non interpretabile.

Nella parte alta, al centro l'ultima cena, il quattordicesimo convitato è Lutero stesso.

Ai lati i sacramenti del battesimo e santa comunione; il primo celebrato da Melantone, la seconda al pastore di St. Marien: sua dotazione le chiavi di San Pietro, non più prerogativa del solo papa.



Usciamo per scoprire che (vedi box a lato):

- **Schloss**: chiuso per restauro, non si sa quando sarà terminato

- **Schlosskirche**: chiusa in quanto lunedì

- **Melanchtonhaus**: idem

- **Lutherhalle**: chiusa per restauri fino a Marzo 2017

La Lutherhalle è forse l'attrazione principale di Wittenberg: antico convento, poi Università nonché abitazione di Lutero (**Lutherstube**). Ospita il Museo della riforma (**Reformationsgeschichtliche Museum**)

All'ufficio del turismo scopriamo che c'è un punto sosta in Platz der Jugend ma con tempo massimo fermata di otto ore.

Ci consigliano il camping Marina-Camp Elbe (Area campingcar-infos 11688 - gps 51.85563, 12.64624).

Reception chiusa ma suonando qualcuno arriva, servizi chiusi.

Ce la caveremo con 10€ corrente inclusa. Ovviamente nessuna ricevuta.

Speriamo che non nevichi di nuovo, buonanotte.

### Destra:

Wittenberg: Markt, sullo sfondo Stadtkirche St. Marien

Wittenberg: Stadtkirche St. Marien - Coro, sullo sfondo pala di Cranach

Wittenberg: Stadtkirche St. Marien - Pala d'altare di Cranach

Per fortuna non ha nevicato. I viali asfaltati del campeggio sono lastre di ghiaccio. Speriamo fuori.

Qualche patema perchè anche la strada è innevata, ma passato il ponte sull'Elba tutto migliora, è quasi come se non avesse nevicato. Torniamo in centro a **Wittenberg**.

Parcheggiamo senza problemi in Schlossplatz, in effetti sulla via che le sta di fronte. Disco orario fino a due ore.

Ieri sera abbiamo infatti deciso di rinunciare alla visita della **Melanchthonhaus** ma di voler visitare la **Schlosskirche**, quella famosa del portone cui **Lutero** affisse le sue tesi e che ne conserva le spoglie.



#### Focus

##### Melantone (Philipp Melancthon)

Nato Schwarzherdt, fu umanista prima e teologo prim'ordine poi.

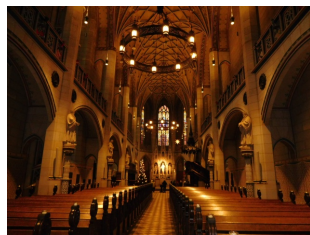
Seguace di **Erasmus da Rotterdam**, a Wittenberg entrò in contatto con **Lutero** di cui divenne prima ammiratore e poi amico sincero.

Figura in qualche modo anche ambigua, di certo rimase in equilibrio tra i due.

Pur condividendo e appoggiando la riforma tentò delle mediazioni cercando di evitare la rottura definitiva con Roma.

Insegnò dialettica e fisica, suo un progetto di riforma dell'università che ne fa una sorta di precettore riconosciuto dall'intera nazione.

Imponente la navata, **statue** di Lutero e **Melantone** sono collocate a mezz'altezza sui lati. Davanti all'altare le loro semplici tombe.



Ai lati del coro **statue policrome di alabastro**, quasi speculari e raffiguranti due cavalieri inginocchiati; una rappresenta **Federico il Saggio**, la seconda il fratello **Giovanni il Costante**. Non so identificare quale sia l'uno e quale l'altro.

Troviamo anche i loro **epitaffi** su disegno del solito **Cranach**. Questi sono però in bronzo e non semplici dipinti come nella chiesa di **St. Marien**.

Uscendo, sul lato sinistro si può ammirare la **porta in bronzo** con le tesi di Lutero, ovviamente l'originale non esiste da tempo ed è stata sostituita da questo simulacro.



Ripartiamo per **Kemberg**, cittadina di poca importanza (**Rathaus**, **Chiesa gotica**) a una quindicina di chilometri ma dove decidiamo di non fermarci.

Considerate temperatura e stagione rinunciamo a vedere il **Wörlitzer Park** e proseguiamo per **Zerbst** dove, entrando da una delle porte delle antiche mura, facciamo una breve sosta. La maggior parte delle costruzioni civili è in puro stile sovietico.

Uno sguardo alle rovine della maestosa chiesa di **St. Nikolai** e poi entriamo nel cortile dell'antico **Convento francescano**, oggi liceo.

È ora di intervallo, una professoressa ci blocca e in pessimo inglese ci spiega che si, di un ex convento si tratta, fatto costruire dal nobile di Wörlitzer (**Leopold III Friedrich Franz von Anhalt-Dessau**, Sigh...). Bla, bla, bla.



Riusciamo a sganciarci, grazie per le spiegazioni ma fa freddo.

#### Sinistra:

Wittenberg: Schlosskirche - Torre e pinnacolo

Wittenberg: Schlosskirche - Navata

Wittenberg: Schlosskirche - Statue di alabastro

Wittenberg: Schlosskirche - Porta con tesi di Lutero

Zerbst: Convento francescano (ora liceo) - Cortile

#### Destra:

Köthen: Schloss

Köthen: St. Jakobi

Ripartiamo per **Dessau**, una delle città simbolo della scuola Bauhaus (design e architettura) ma che non visiteremo, ha iniziato a piovere in modo insistente.

Gireremo un po' a zonzo prima di fermarci per pranzo a poca distanza dal **Rathaus**.

Oltre al **Museo Bauhaus**, altro pregevole patrimonio di Dessau è il neoclassico **Schloss Georgium** che comunque osserva la chiusura invernale.

Ripartiamo per **Köthen**, al solito parcheggio senza difficoltà.

Andiamo subito al rinascimentale **Schloss** che, ovvio, troviamo chiuso anche se non avrebbe dovuto esserlo. Re-Sigh.

A chi può interessare, al suo interno **Museo ornitologico Johann Naumann**.



Andiamo al **Markt**, il **Rathaus** neorinascimentale, pregevole anche se molto recente (XX secolo).

Sulla medesima piazza l'imponente chiesa di **St. Jacobi**, chiusa anch'essa.



Un tantino depressi ma anche esasperati da tante chiusure non dichiarate, pioviggina pure, ce ne andiamo.

Prima chiedendoci a che servano i siti internet ufficiali di località e patrimoni.

A questo punto, siamo in leggero anticipo sul piano originario, decidiamo di spostarci a **Braunschweig**, cittadina che avevamo già visitato e che ci aveva fatto un'ottima impressione.

Dopo circa venticinque chilometri riprendiamo l'autostrada A14.

In effetti è una specie di superstrada, all'inizio anche con frequenti incroci a raso semaforizzati e *senza alcun punto di rifornimento per tutti i 125 chilometri* che mancano alla destinazione.

Costeggiamo il massiccio dell'**Hartz**: diretti verso **Quedlinburg** lo scavalchiamo in una buia e gelida sera di due anni fa.

Ricordo che alla luce dei fari avvistammo un grosso animale che poi identificammo come una probabile lince.

È innevato; da qui fino al rientro in Svizzera tutta la Nazione sarà coperta da una coltre bianca.

Pochi centimetri ma senza soluzione di continuità.

Si è anche alzato un vento molto forte che disturba parecchio la guida e che imperverserà fino a domattina.

Comoda, ampia e ben attrezzata area sosta; la sera esco a verificare il camper service.

Il vento gelido che continua a soffiare ha pulito perfettamente il cielo.

Sopra di noi solo stelle, promette bene per domani.



**M**agari fosse stato così. Il vento ha continuato a soffiare per tutta la notte portandoci tutte le nubi del Polo Nord.

Cielo di piombo su Braunschweig. Piove. Colazione e usciamo, a duecento metri una fermata degli autobus. Mentre cerco di capire se uno di essi va in centro, di colpo ci troviamo nella bufera. Enormi fiocchi pesanti che quasi piegano gli ombrelli. Di corsa torniamo al camper dove riflettiamo sul da farsi. Venti minuti e la buriana finisce. Il cielo si squarcia in continuazione, ogni trenta secondi chiazze di sereno appaiono e spariscono. Incredibile. Che si fa ?

Decidiamo di provarci: andremo in centro col camper, dovesse riprendere a nevicare ripartiremo di corsa. Parcheggiamo in Auguststraße, davanti alla chiesa di **St. Aegidien**, pregevole gotico ma che non visiteremo. Ha anche smesso di piovere ma meglio avere con noi gli ombrelli.

Braunschweig è città dall'importante passato commerciale, dal XX secolo anche industriale. Situata sul fiume navigabile Oker, pur essendone lontana ha accesso al Mare del Nord e infatti fu una importante città della Lega Anseatica.

Poche centinaia di metri e siamo davanti alla **Gewandhaus** (magazzino), imponente costruzione dall'elaborato frontale rinascimentale.



**Focus**

**Lega Anseatica**  
Dall'antico tedesco Hansa = raggruppamento

Iniziativa commerciale di esperti mercanti di Lübeck, città tedesca sul Baltico, divenne alleanza commerciale ma anche strategica e militare tra città che vi si affacciavano. Insieme furono in grado di opporsi alle mire di sovrani dell'epoca, danesi ma non solo.

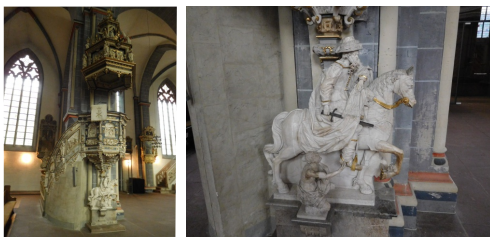
Ne fecero parte città come Danzica, Visby, Riga e Tallin e ne trassero benefici altre come Amburgo, Colonia, Bruges, Novgorod e la stessa Londra. La sua influenza si spinse fino a Bergen in Norvegia.

Conflitti di interesse e guerre, mutamenti dinastici e geopolitici in Europa e infine lo spostamento del traffico commerciale verso le rotte atlantiche e oceaniche in genere ne causarono prima il declino e poi la fine.

Pochi metri ancora e arriviamo all'**Altstadtmarkt** (mercato della città vecchia) e la sua **fontana** con vasche di piombo disposte su tre piani.



Sulla medesima piazza le gotiche costruzioni di **St. Martini** (ornatissimo **pulpito** di alabastro)



e **Allstadt Rathaus** con portici e loggiato. Sui pilastri belle **statue** di principi sassoni.

Per strade medioevali con bei negozi proseguiamo verso il **Burg**, piazza su cui si affaccia il **Dankwarderode**, palazzo del XII secolo, rimaneggiato nel XIX e restaurato in forme romaniche dopo le devastazioni della seconda guerra mondiale.



Sulla piazza **statua** di leone su alto piedestallo ma soprattutto l'imponente **Dom** romanico.

All'interno pregevoli **affreschi** nel medesimo stile (XIII secolo) e, appena anteriore, prezioso **crocifisso ligneo**.



Oltre a tombe più recenti (anche barocche) di principi e consorti. Evitate però l'obolo di 2€ per la cripta. Non li vale.

A poca distanza il **Rathaus** nuovo, edificio neogotico che ci accontentiamo di vedere da lontano.



Andiamo invece alla Chiesa di **St. Katharina**, gotica dei secoli XIII e XIV che troviamo però chiusa. Ha la particolarità di avere la copertura con tante volte a punta disposte in senso trasversale.

Da qui a **St. Andreas**, chiusa pure questa, non vi mostro nemmeno la fotografia.

Fa freddo, d'accordo con Anna chiudiamo qui la visita, un po' di shopping e un po' di Wifi al supermercato **HM** e torniamo al camper, da qui di nuovo all'area sosta per un pranzo tranquillo anche se un po' tardo, sono quasi le 14. Un tedesco si è allacciato alla mia presa di stanotte, rimaneva almeno mezzo chilowattora ma va bene così. E' capitato anche a me e le mie batterie sono ben cariche.

Ripartiamo per **Hannover** dove abbiamo deciso di visitare solo lo **Sprengel Museum**.

Collezione privata d'arte moderna poi donata alla città. Venne iniziata dopo che il proprietario visitò una mostra sulla cosiddetta arte degenerata voluta dal regime nazista. Forse una forma di salvezza per esemplari che sarebbero sicuramente andati persi, forse una di aiuto agli artisti allora discriminati. Arriviamo in tempo per una visita accurata; parcheggiamo in Willy Brandt Allee a cento metri dall'ingresso: più comodo e fortunato di così. Che dire della mostra ? Solo arte moderna ma vale davvero la pena di essere vista. Anche perchè dà la possibilità di ammirare opere di artisti che non si vedono spesso da noi o nei nostri musei. **Beckman**, **Kokoschka**, **Klee**, **Vasarely**, eccetera. Oltre a un paio di capolavori come un **nudo** di **Munch** e la **casa rossa** di **Chagall**. A duecento metri anche il **Niedersächsisches Landesmuseum** (arte dal medioevo al primo novecento).

Ci trasferiamo al punto sosta campercontact (area 18945 - gps 52.39008, 9.69303). Grande parcheggio riservato, metro leggera a 300 metri ma isolato e deserto. Lasciamo perdere e andiamo al campeggio Birkensee (gps 52.303611, 9.862222).

### Campeggi ispezionati

Altro dubbio sulle "ispezioni" ai campeggi. Al pc della reception una signora che quando ci vede arrivare spegne la luce e se ne va. Suoniamo. Visto che insistiamo, torna.

Ci dice che il campeggio è chiuso ma se arrivano degli ospiti possono entrare. Dico io: come se chi è alla reception se ne va ? Ci dà i gettoni per la doccia, la card per uscire e una busta per i soldi (20€) da mettere nella cassetta della posta prima di partire. No ricevuta, prezzo per così dire forfettario. Boh.

Dimenticavo: poi si rimette al computer come se nulla fosse.

#### Sinistra:

Braunschweig: Gewandhaus  
Braunschweig: Altstadtmarkt - fontana  
Braunschweig: St. Martini - pulpito alabastro

#### Braunschweig: St. Martini - particolare pulpito

Braunschweig: Altstadt Rathaus - Loggiato  
Braunschweig: Dankwarderode  
Destra:

#### Braunschweig: Dom

Braunschweig: Dom - crocifisso  
Braunschweig: Rathaus  
Braunschweig: St. Katharina

**R**aggruppo questi due giorni in quanto il primo di solo trasferimento.

Anna no ma io mi alzo abbastanza rintronato. Non ho dormito granché bene, il campeggio è su un un grazioso laghetto ma appena fuori scorre l'autostrada col suo traffico pesante e rumoroso. Partiamo, qualche problema nell'aprire la sbarra con la tessera ma alla fine troviamo il verso giusto tra quelli possibili.

La giornata e i chilometri passano, ci si ferma solo per un rifornimento alimentare in un grosso centro commerciale sull'autostrada e per pranzo.

Percorso imbiancato dalla neve e freddo intenso, mai la temperatura è salita sopra i -3/-4°C.

Arrivati a Stuttgart sono indeciso se andare in campeggio (Cannstatter Wasen), mezzi pubblici e abbastanza vicino al Museo Mercedes) o in un'area sosta. Propendo per la seconda soluzione.

### Stuttgart - Area Sosta - Pagamento

L'area sosta campercontact 3527 costa 5€/24h.

No frazioni e fate attenzione al pagamento.

Sequenza da adottare:

1. Selezionare camper (Wohnmobil in tedesco)
2. Selezionare receipt (Quittung in tedesco)
3. Inserire soldi (il display scala l'importo da 5€ a 0)
4. Prendere la ricevuta nella vaschetta sotto

Se invertite le operazioni 2 e 3, cioè mettete prima i soldi e poi chiedete la ricevuta, questa non esce e avete regalato 5€ alla Hans Müller GmbH o come diavolo si chiama la società che gestisce l'area.

C'è un numero di telefono da chiamare in caso di problemi.

Se lo fate dopo le 18 vi risponde una segreteria e avete gettato anche i soldi della telefonata.

**B**rrrrr!!!! Ci svegliamo a -12 e durante la giornata non salirà di molto. Da qui alla fine del viaggio saremo sempre in quel raggio.

A duecento metri la fermata della metro leggera che porta in centro, conviene scendere all'Hauptbahnhof (stazione).

Un singolo biglietto solo andata (zona 2) costa €2.90, conviene la carta giornaliera che per 12 include percorrenza illimitata entro la zona per due adulti e due bambini. Acquisto un po' macchinoso, bisogna selezionare il tipo di biglietto, la fermata prescelta (la stazione mi sembra sia 221), scegliere la data, inserire i soldi (moneta o banconote) e voilà, si ha il biglietto. L'emittitrice accetta anche carte di credito ma a noi la Mastercard non ha funzionato.

Invece di scendere alla stazione preferiamo cambiare linea e farlo alla fermata Rathaus.

La nostra visita sarà limitata a qualche sguardo in giro, solo scopo della nostra venuta quello di visitare la Staatgalerie, importante galleria d'arte moderna pur se non mancano sezioni di quella medioevale: pittura tedesca, fiamminga e italiana.

Freddo che dire intenso è poco, in giro solo qualche studente un po' matto agghindato da pazzo: oggi è l'Epifania.



Ci accontentiamo di mettere il naso dentro la Stiftskirche Heilige Kreuz (Santa Croce) ma è in corso una funzione evangelica: buffo il pastore con il suo bavaglino diviso in due come la barba di Mosè.

Prima volta in tutto il viaggio, ci accorgiamo di qualche controllo di sicurezza (vedi box a destra).



**Sinistra:**

Stuttgart: Goliardie studentesche per l'Epifania  
Stuttgart: Stiftskirche

Un veloce passaggio in Schillerplatz (statua del poeta e drammaturgo).



Un'altro nel bel cortile del rinascimentale Altes Schloss.



Poi, attraversata la Schlossplatz, per una galleria di negozi arriviamo alla grande Koenigstrasse, "vasca" della città.

Freddo: pochi turisti assiderati.  
Festività: è tutto chiuso.

Pure i ristoranti sono sbarrati.

Ci rinchiudiamo per uno spuntino nel McDonald della stazione (squallidino e senza Wifi).

Usciamo, riprendiamo la metropolitana, solo una fermata e andiamo alla Galleria.

La sezione più fornita è quella di arte moderna. Attualmente alcune sale del 1900 sono chiuse per risistemazione. Per cui l'esposizione in senso cronologico partirebbe dall'espressionismo ma, se seguite la cartina (Sigh!), ci arrivate partendo dall'arte contemporanea. Particolarmente presenti sono cubismo (Braque, Picasso ma non solo) e minimalisti (Manzoni, Giacometti, Pollock e l'immane Warhol).

Non mancano i maggiori italiani Carrà, Balla, Boccioni, Fontana. Chiudono l'esposizione quattro dorsi in bronzo di Matisse (non ricordo dove avevamo già visto le crete originali) e il, per noi bellissimo, Modigliani nudo su cuscino bianco.

Meno fornite di capolavori le sezioni antiche pur se qualcuno non manca (di Cranach padre e figlio ma non solo).

Di qualità assoluta l'autoritratto con cappello rosso di Rembrandt.

Tra gli italiani, gli onnipresenti Canaletto, Tiepolo e Tintoretto.

Usciamo, prima di tornare al camper ci fermiamo alla fermata metro di Bad Canstatt, facciamo qualche passo nel vecchio e caratteristico quartiere con suo Rathaus e sua parrocchiale.

Il resto del quartiere è ora un popolare assembramento di brutte costruzioni con fortissima presenza turca.

In una visita di Stoccarda non dovrebbero mancare quelle a due bellissimi Musei: Mercedes e Porsche.

Soprattutto per me molto appassionato del genere.

Ma ad Anna non interessano, d'estate magari l'avrei lasciata allo shopping ma ora, col freddo polare che c'è, proprio non me la sento.

Oltretutto, oggi è tutto chiuso.

### Focus

#### Musei Mercedes e Porsche

Mercedes: Mercedesstraße 100.

Metro 1 fino a Bad Canstatt e Bus 56 fino a Mercedes Arena

Porsche: Porscheplatz 1

Metro S6 fino a Neuwirtshaus/Porscheplatz

Torniamo all'area sosta, faccio il ticket per stanotte, dormiremo soli ma tranquilli.

**Destra:**

Stuttgart: Schillerplatz  
Stuttgart: Altes Schloss - Cortile

**R**aggruppo anche questi due giorni in quanto il secondo di solo trasferimento e pochi chilometri.

La temperatura un po' è salita, stamane "solo" -10.5°C. Pur in gomma siliconica, dopo due notti a queste temperature il cavo di allacciamento alla colonnina 220V è piuttosto rigido.

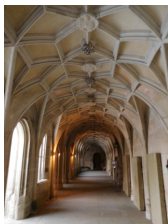
Camper service e via.

Ultima tappa del viaggio, **Bebenhausen** dove c'è una bellissima **Abbazia cistercense** del XIV secolo.

Non enorme se paragonata a quella non lontanissima di **Maulbronn** ma anch'essa degna di nota.



Bella la **Chiesa** ancora officiata



Bellissimo il **chiostro** tardogotico.



Mirabili i **refettorio invernale** diviso per i monaci e per i conversi; chiuso per restauri però quello **estivo**.

Il tutto merita senz'altro una visita, richieste due ore al massimo.

Fa un freddo polare, sia io che Anna siamo ben intabarrati ma le scarpe evidentemente non sono sufficienti in questi ambienti gelidi. Lei è quasi a posto con le sue polacchine di pelo ma io ho le dita dei piedi vicine al congelamento.

Nessuna conseguenza per lei, io al contrario non appena rientrato sul camper verrò assalito da una forma quasi allergica di raffreddore, starnutirò per tutto il giorno.

Ripartiamo, l'idea originale era di passare da **Saulgau** ma le strade non sono il massimo, qua e là sono innevate e per arrivarci dovremmo anche scavalcare un passo.

Ripercorriamo parte della strada già fatta non più di un mese fa, ripassiamo da **Sigmaringen** con il suo **Castello** e poco più avanti ci fermiamo per pranzo.

Nel pomeriggio scenderemo verso **Meersburg**, bella cittadina sul lago di Costanza (**Bodensee**).

Vorremmo fermarci ma il mio raffreddore è veramente forte, forse ho anche la febbre, lasciamo questa bella località al prossimo viaggio.

Ci dirigiamo verso **Lindau**, nonostante i tentativi di rimanere vicini al lago, poche le possibilità di farlo.

Entriamo in Austria, rifornimento all'ultima goccia al solito distributore Agip. Poi Bregenz, Höchst e Svizzera.

Saliamo al tunnel del San Bernardino, ormai è buio e la temperatura oscilla tra i -4 e i -8°C.

Scolliniamo, diventa meno rigida ma siamo sempre a -4.

Ad ora di cena siamo nel grill di Coldrerio, sei chilometri prima di Chiasso. Ceniamo con calma, ultime letture e poi a nanna.

**Sinistra:**

Bebenhausen: Chiesa Abbaziale

Bebenhausen: Chiostro - Volte neogotiche

Bebenhausen: Refettorio invernale, Oltre la porta quello dei conversi

**L**a temperatura resta piuttosto rigida, io sto meglio, partiamo, camper service al grill di Lomazzo, un poco di pulizia.

Manca ancora qualche minuto a mezzogiorno quando entriamo nel cortile del rimessaggio.

Anche questo viaggio è terminato, sommando questo a quello di inizio Dicembre, in territorio germanico abbiamo percorso qualcosa più di 3000 chilometri in poco più di un mese di calendario.

Mi resta in eredità un camper incredibilmente sporco e con una tonnellata di sale da lavar via. Lasciamo sgelare però.

Dimenticavo:

Ancora incerti se Lutero, uomo dalle convinzioni granitiche e non poco coraggio ci guardi dal cielo o dagli inferi:

Anna, io e il nostro camperino



auguriamo

**BUONI VIAGGI INVERNALI IN GERMANIA!**

**Destra:**

Mansfeld-Lutherstadt: Nostro camper davanti a Rathaus

## Conclusioni

Che dire di questo viaggio ?

Da un certo punto di vista del tutto soddisfacente come tutti gli altri nella Nazione del resto. Viaggio che oltre a tante località mai viste, ci ha riportato nelle belle Erfurt e Braunschweig. Da un altro, ci ha lasciato un tantino di amaro in bocca per il pressapochismo col quale i tedeschi stanno approcciando la ricorrenza, filo conduttore di questa esperienza.

Sapendo che il periodo invernale è critico, più di altre volte ho voluto verificare in anticipo le aperture di diversi siti. Diventa frustrante arrivare ad esempio a Torgau e trovare il castello chiuso. Vero che sul sito così viene dichiarato in caso di tempo avverso ma vero anche che perfino una guida locale è stata presa in contropiede. Avreste dovuto vedere con quale veemenza picchiava sull'ingresso della cafeteria nella quale avrebbe voluto ricoverare la sua truppa di infreddoliti turisti tedeschi. In sostanza si è trattato solo di una breve per quanto intensa nevicata. Cui tutti dovrebbero essere più che abituati.

Se volete, peggio ancora trovare chiusa la Lutherhalle di Wittenberg, luogo forse principale tra tutti quelli sul tanto reclamizzato Lutherweg. Riaprirà a Marzo, dopo che del centenario ne parlino da anni. Ma per favore.

In altre occasioni (Köthen ad esempio) abbiamo trovato chiusa una struttura che, secondo l'orario all'ingresso, avrebbe dovuto essere aperta. Ma non è stato l'unico caso.

Di itinerario molto finalizzato si è trattato, sul percorso veramente belle località come le due Schwäbisch, Bautzen e Görlitz; notevole l'Abbazia di Bebenhausen.

Come al solito mi chiedo se lo rifarei. Sì, anche se in periodo invernale aggiusterei il tiro. Detto questo, il diario e l'idea del viaggio rimangono, d'estate certi problemi non ci saranno.

## Meteo

Tempo invernale tedesco anche se quest'anno decisamente più freddo delle altre quattro occasioni in cui abbiamo percorso il territorio nel medesimo periodo. Tendenzialmente secco, nei primi giorni accettabile con temperature di -4/-5° ad ora di nanna e al risveglio con risate appena oltre lo zero termico durante la giornata. A partire dal primo Gennaio abbiamo però assistito ad una recrudescenza del freddo, al mattino minima di -12.5°C a Stoccarda. Non saprei a quanto possa essere scesa durante la notte.

In compenso, pur se ha fatto la sua comparsa, abbiamo avuto poca neve. Magari precipitazioni anche importanti ma di breve durata che non hanno provocato grossi problemi alla viabilità e nella guida.

Abbigliamento: Giacche a vento termiche con cappucci, a mezza gamba per Anna. Cappello con paraorecchi, salvacollo di pile, guanti antivento ma meglio quelli in thininsulate o materiale simile. Maglione pesante ma semplice camicia, non sentita l'esigenza di quelle felpate o di flanella che pur avevamo. Ombrelli usati solo (e poco) a Köthen e Braunschweig.

## Più e meno in ordine sparso

Ci sono piaciute	Da rivedere o inserire	Piaciute così così	Forse eviteremmo
Schwäbisch Gmünd	Leipzig	Köthen	Zerbst
Schwäbisch Hall	Bautzen	Sangerhausen	Kemberg
Lutherstadt Wittenberg	Görlitz		
Braunschweig	Torgau		
Schloss Wartburg	Meersburg		
Lutherstadt Eisleben			
Erfurt			
Bebenhausen			
Görlitz			

## Curiosità in ordine sparso

Neve 1: Rothenburg ober der Tauer. Ci siamo ricapitati esattamente lo stesso giorno a distanza di due anni.

Più o meno alla stessa ora. Negozio di Kathe Wohlfahrt:

27 Dicembre 2014. Chiusura ore 16:00 / 27 Dicembre 2016. Chiusura ore 18:00

Unica differenza è che allora c'era neve dappertutto che forse li spinse a chiudere, quest'anno no.

Però allora c'erano più giapponesi che tedeschi in giro. Rinunciarono ad un buon numero di possibili clienti.

Neve 2: Oltre ai mille mezzi spargisale che abbiamo incrociato, tanti quelli che, con generosi pneumatici invernali, magari procedendo leggermente a zig-zag rompono lo strato di neve lasciando almeno due strisce praticamente pulite sulla corsia. Operazione che non viene fatta all'interno dei centri abitati che così diventano le zone più critiche.

Euro: Poco comune la moneta da 0,50 e 1€ ma diffusissima quella da 2. Ovviamente per le colonnine delle aree sosta a voi servono le prime. Che non avete, in compenso avete le tasche piene di quelle da 2.

Taglio minimo 10c. Solo i supermercati vi danno il resto con monete da 1, 2, e 5 centesimi. Che poi non sapete dove usare, le macchinette distributrici di ticket non li accettano.

Bud Spencer: Cos'avrà mai fatto in Germania per avere una piscina a lui dedicata ?

Umweltzone plakette: Aumentano le località in cui per entrare occorre essere almeno Euro4.

Le Informazioni, specialmente regole e siti web, possono cambiare nel tempo.

Inserisco quelle in mio possesso al momento di questo viaggio (Dicembre 2016 - Gennaio 2017)

### Dotazioni consigliate e approvvigionamenti

#### Dotazioni:

Cassetta attrezzi - Estintore - Prolunga 220V - Cavi per batteria - Bombole gas - Tubo carico acqua - Tanica acqua potabile - Tanica Fiamma e tubo corrugato estensibile per lo scarico di acque grigie/nere (non utilizzati)

Cassetta pronto soccorso a norma DIN 13164 - Kit lampadine mezzo

Catene da neve: Indipendentemente dalla stagione fanno parte della dotazione, possono servire in caso di impantamento.

Nota: Come in tutti i viaggi invernali, per ovviare a possibili problemi di approvvigionamento, ho portato una scorta di acqua potabile. Venti litri nella tanica già nominata. Non utilizzata ma siamo stati vicini ad farlo (80% delle aree con distribuzione acqua potabile chiusa causa rischio gelo).

#### Tecnica:

Carico acque: Comuni attacchi a vite (3/4" o 1/2") come i nostri.

Collegamento 220V: In questo viaggio, ovunque prese CEE Blu. Dotazione normale una prolunga "Schuco" - CEE. Meglio avere spina dritta e non a pipa.

Gas: Con riscaldamento a gasolio per noi riscaldamento e acqua sanitaria non sono un problema. Consumo minimo per cucina e frigorifero.

Nota: Consumo elettrico. Avendo spesso avuto a disposizione contatori, nei due viaggi ho fatto qualche calcolo di consumo. Empirico quanto volete ma che ritengo abbastanza significativo.

Con frigorifero acceso e nostra normale vita a bordo (lettura fino alle 22:30 circa, no TV e simili) siamo intorno ai 100Wh (1.8KWh in 19 ore).

Con frigorifero spento (viste le temperature esterne si poteva fare) il consumo è sceso notevolmente. Circa 0.6KWh in 15 ore.

Il tutto con riscaldamento a gasolio che qualcuno ritiene più energivoro di quello a gas.

### Documentazione a corredo

#### Campeggi:

Come sempre validi i database su internet, principalmente il quasi sempre utilizzato e affidabile [www.archiescampings.eu/ita1/](http://www.archiescampings.eu/ita1/)

Alternativa il sito [www.eurocampings.it](http://www.eurocampings.it) che ora dispone di opzione di ricerca per periodo di apertura oltre che per nome/geografia.

Dai risultati ben poco soddisfacenti come abbiamo visto.

#### Aree sosta:

Tratte da Camping Car Infos ([www.campingcar-infos.com](http://www.campingcar-infos.com)) e campercontact ([www.campercontact.com/it/](http://www.campercontact.com/it/)). Talvolta includono anche i campeggi.

In questi viaggi praticamente non utilizzate ma sempre valide le informazioni da Board Atlas ([www.boardatlas.de](http://www.boardatlas.de)),

Verificate con l'ausilio di Earth e Maps di Google (© 2016 Google Inc.).

#### Cartografia / GPS:

*Touring Club Italiano* / Atlante Europeo (scala 1:900.000) in pratica non utilizzata.

Navigatore Garmin con mappa Europa 2016.

#### Guide Turistiche:

*Touring Club Italiano:* *Germania 33 Itinerari – Edizione 1994.* Ancora attuale. Nota: Non include Berlino

*Lonely Planet:* *Germania - 7ª Edizione / Ottobre 2016.* Novecento pagine quasi inutili. Indice troppo ridotto

*Mondadori:* *Germania - 1ª Edizione / Marzo 2002.* Come tutte della serie: buona ma contenuti sacrificati dalla grafica.

#### Siti utili

In questo viaggio pochi i siti globali utilizzati. Ho più che altro fatto affidamento a quelli ufficiali dei vari siti da visitare. Con i risultati descritti.

### Carburante - Valuta - Carte di Credito - Lingua - Alimentari

#### Carburante:

Quasi spariti marchi come OMV e Jet, una volta molto presenti.

Marchio principe ARAL ma abbiamo trovato parecchi distributori del nostrano Agip.

Prezzi anche molto variabili, da 1.079 a 1.270€/Lt (AVIA, come sempre il più caro).

Non utilizzati marchi "esotici".

#### Valuta:

Euro. Portatevi una scorta di monete da 0.50 e 1€.

#### Carte di credito:

Visa/MC ampiamente accettate. Sicuramente per carburante e supermercati. Non saprei *BancoPosta* e simili.

#### Lingua:

Tedesco. Inglese poco e solo scolastico, soprattutto nelle zone ex DDR. Strano ma anche all'Ovest quest'anno sembravano averlo dimenticato.

#### Alimentari:

Nessun problema particolare di approvvigionamento anche se le grosse catene sono pressochè assenti al di fuori delle città più importanti

Il supermercato più diffuso rimane LIDL. Non presi in considerazione Netto e altri discounts.

## Strade e Autostrade

### Autostrade:

A [pagina II](#) ho già parlato delle varie vignette. In Germania gratuite e generalmente senza limiti che vanno osservati (vedi sotto). Evitate di rifornire in Svizzera, costo improponibile. In un senso e nell'altro, arrivate con il carburante necessario ad attraversarla. Evitate rifornimenti nelle Rasthof in Germania. Attendete le Autohof dove è mediamente più conveniente pur restando più caro che sulla viabilità ordinaria.

### Strade:

Buone ovunque anche se qualche tratto poco mantenuto si trova. Segnaletica gialla. Quando attraversate i paesi osservate i limiti di velocità. Non per esperienza personale ma recentissima e garantita, vi arriva a casa la contravvenzione.

### Alcool ammesso:

0.5% in tutti i paesi (0.8% in Liechtenstein)

### Umweltzone:

Zone a traffico limitato anti inquinamento. Stanno aumentando, abbiamo trovato diverse località medio/piccole al cui ingresso è posto il segnale riconoscibile dal bollino tondo verde. No ingresso se il vostro mezzo non ha la vignette sul parabrezza (deve essere omologato almeno [Euro4](#)).

Consiglio: procuratevi in anticipo l'adesivo, in Italia possibile farlo presso i punti [DEKRA](#).

Informazioni accedendo a <http://www.placchetta-ambientale.it/it/placchetta-ambientale.html>.

Attenzione: nel sito la mappa delle località impattate non è aggiornata. Ad esempio (non è l'unico) Schwäbisch Gmünd non vi non è inclusa ma all'ingresso del paese il segnale c'è.

## Parcheggi

Poche difficoltà ovunque, uno stallo per noi si trova sempre. Quasi sempre a pagamento. Spesso i camper (In tedesco Wohnmobil) devono pagare per 24h anche in caso di sosta più breve. Non ho visto parcometri con lettore di carte di credito; pochi quelli che accettano banconote. Meglio avere con sé della moneta.

## Trasporti Pubblici

Utilizzati solo a Stuttgart. Nessun problema particolare se non capire come funziona l'emittitrice di biglietti. Avuta l'impressione che non siano puntuali come un tempo

## Officine Assistenza Tecnica

I marchi soliti (Renault, Mercedes, Fiat e Ford) sono presenti in modo abbastanza capillare.

Per quanto riguarda le attrezzature di bordo, i marchi più utilizzati quali Dometic, Webasto e Truma hanno una rete di assistenza piuttosto diffusa, consiglio di far riferimento ai loro siti.

Truma fornisce una lista oppure fate riferimento a <https://www.truma.com/int/en/home/dealer-search.php>.

Per Webasto occorre inserire volta per volta la località dove ci si trova nel sito <http://www.webasto.com/de/dealerlocator/>.

Dometic idem nel sito <http://www.dometic.com/International/Service-Support/Service-Locator/>.

Abbastanza comuni i punti vendita di veicoli ricreazionali dove poter chiedere in caso di problemi elementari (pompe, luci, centralina, etc.)

## Connessione internet

Anche se spesso riportate come accessorio nei database di campingcar-infos, nessuna area sosta da noi frequentata disponeva di Wifi.

Diponibile ma a pagamento (7€/settimana) presso il camping MIO.

Disponibile ma solo in vicinanza dei blocchi servizi negli altri due frequentati.

Una possibilità in quasi tutte le città: Disponibile e veloce nelle vicinanze dei punti vendita della catena **HM**.

Ottima velocità e semplicità di registrazione, basta accettare le condizioni e cliccare sul bottone Free Wifi.

## Compagni di Viaggio

A parte un solitario incrocio con un connazionale a Rothenburg ober der Tauer (dove se no ?), in questo viaggio non abbiamo incontrato stranieri.

Nemmeno gli immancabili olandesi e francesi. Solo noi e tedeschi.

Senza contare l'ultima notte nel grill di Coldrerio, solo in un paio di occasioni, Leipzig e seconda notte a Stuttgart abbiamo dormito soli.

Con noi sempre almeno un equipaggio.

## Campeggi, aree attrezzate e punti sosta

Elenco secondo la cronologia dell'itinerario. Trovate prima un elenco riassuntivo e poi dettagli su ogni struttura. Campi non riempiti o N/A significano informazione non disponibile o non verificata.

Le informazioni possono cambiare nel tempo.

Inserisco quelle in mio possesso al momento di questo viaggio (Dicembre 2016 -Gennaio 2017).

Non ne garantisco l'affidabilità in caso di possibili cambiamenti successivi in fatto di esistenza, stato, servizi e tariffe.

### Strutture per il turismo itinerante

La Nazione è provvista di un notevole numero di possibilità di sosta e pernottamento. Alcune gratuite, altre a pagamento.

Pochi erogatori di ticket (sempre da esporre) accettano carte di credito o banconote e pochissimi danno il resto.

Procuratevi una buona scorta di monete, indispensabili quelle da 0.50 e 1€.

Nel caso voleste allacciarvi, praticamente tutte le colonnine accettano solo monete da 0.50 o 1€.

Comode le colonnine a consumo, tariffa tipica 0.50€/Kwh, non tutte hanno il display che consente di controllare quanto si è consumato.

Più rare quelle con consumo orario: si può arrivare anche a 1€/4h.

*Sia nella lista che nei dettagli delle pagine successive, le prime sei voci sono relative al viaggio di inizio Dicembre nel Baden Wurttemberg*

### LEGENDA (anche per sezione Dettagli)

#### Acronimi:

PS = Punto Sosta, possibile pernottamento ma senza Camper Service

AA = Area Attrezzata (vedere servizi disponibili nei dettagli)

CS = Solo Camper Service per carico / scarico H<sub>2</sub>O

PK = Semplice parcheggio senza servizi

CA = Campeggio

#### Colori:

**LOCALITÀ** = Pernottato

**LOCALITÀ** = Solo sosta

Località	Tipo	GPS	Note
Biberach	AA	48.1025 / 9.79549	Area attrezzata. Circa 8/10 stalli
Blauberen	AA	48.41527 / 9.79077	Area sosta (non abbiamo pernottato)
Bad Urach	AA	48.50077 / 9.37713	Area attrezzata. Per 220V vedere dettagli
Riedlingen	PS	48.1517 / 9.47808	Punto sosta riservato. Due stalli. No servizi
Sigmaringen	AA	48.08502 / 9.20952	Area attrezzata fuori dal campeggio
Ravensburg	AA	47.78186 / 9.60014	Area attrezzata
<b>Località</b>	<b>Tipo</b>	<b>GPS</b>	<b>Note</b>
Schwäbisch Gmünd	AA	48.80522 / 9.81312	Area attrezzata
Schwäbisch Hall	PS	49.12213 / 9.73489	Punto sosta riservato. No servizi. Non abbiamo pernottato
Rothenburg ober der Tauer	AA	49.3705 / 10.18345	Area attrezzata (P2 della cittadina)
Schloss Wartburg	PS	50.96775 / 10.30398	Punto sosta riservato. No servizi. Non abbiamo pernottato
Eisenach	AA	50.97994 / 10.32402	Area attrezzata
Erfurt	PS	50.97317 / 11.02681	Punto sosta riservato. No servizi. Pochi stalli.
Lutherstadt Eisleben	PK	51.52523 / 11.54412	Parcheggio / non credo ci siano problemi per pernottamento
Halle	AA	51.48067 / 11.96186	Punto sosta riservato. Isolato. Non abbiamo pernottato
Leipzig	PK	51.3403 / 12.38563	Parcheggio a pagamento. Accetta camper per la notte.
Ottendorf	CA	50.93469 / 12.98356	Piccolo camping in fattoria
Bautzen	AA	51.18173 / 14.41497	Area attrezzata. Quattro stalli ma grande parcheggio adiacente
Görlitz	PS	51.13955 / 14.97934	Esiste. A noi è sembrato inquietante. Non abbiamo pernottato
Torgau	AA	51.56167 / 13.00861	Servizi non verificati causa ingresso in pendenza innevato
Lutherstadt Wittenberg	CA	51.85563 / 12.64624	Campeggio. In inverno solo servizio sosta e 220V
Braunschweig	AA	52.24963 / 10.51944	Area attrezzata
Hannover	CA	52.30270 / 9.863197	Campeggio. Alternativa punto sosta isolato a gps 52.39008 / 9.69303
Stuttgart	AA	48.80738 / 9.26812	Area attrezzata

## DETTAGLI

Salvo eccezioni (vedi note), forniti **SOLO** per Campeggi, Aree Attrezzate e Punti Sosta verificati di persona.  
Per campingcar-infos e campercontact indicato il numero dell'area nei loro database in modo da semplificare eventuale verifica.  
Dove disponibile ho indicato il [sito web](#). Campi vuoti o N/A = informazione non disponibile o non verificata di persona.

Dove applicabile, i costi indicati sono per un camper e due adulti

€0.00 = servizio incluso nel prezzo

Aree utilizzate o verificate nel viaggio nel Baden Wurttemberg. A partire dalla pagina successiva quelle relative a questo resoconto

Località:	Biberach	Servizi	Sito:	N/A
Indirizzo:	Risstrasse	220V € 0.50/Kwh		
Tipo / Fonte:	AA / campingcar-infos	H2O Si	Note	Pagamento solo con monete.
Nome:	Aire 4265	Grigie Si		Possibile solo pagamento intera giornata (no frazioni) inserendo la somma totale di 5€.
GPS:	48.1025, 9.79549	Nautico N/A		
Apertura:	Annuale	Cassetta Si		
Costo:	€ 5.00/24h	Doccia N/A		
		Wifi No		
Località:	Blauberen	Servizi	Sito:	N/A
Indirizzo:	Dodelweg	220V N/A		
Tipo / Fonte:	AA / campingcar-infos	H2O N/A	Note:	Confermata ma servizi non verificati. Non ci siamo fermati
Nome:	Aire 4511	Grigie N/A		
GPS:	48.41527, 9.79077	Nautico N/A		
Apertura:	Annuale	Cassetta N/A		
Costo:	N/A	Doccia N/A		
		Wifi N/A		
Località:	Bad Urach	Servizi:	Sito:	N/A
Indirizzo:	Hochstrasse	220V 0.00 (vedi note)		
Tipo / Fonte:	AA / campingcar-infos	H2O 1€/100Lt	Note:	Pagamento moneta o carta di credito. 220V gratuito ma con cassetta chiusa. Chiave all'Hotel Graf Eberhard alle vicine terme (200 metri). Portare con sé parte bassa dello scontrino del parcheggio
Nome:	Aire 5652	Grigie Si		
GPS:	48.50077, 9.37713	Nautico Si		
Apertura:	Annuale	Cassetta Si		
Costo:	€8.00/24h	Doccia N/A		
		Wifi No		
Località:	Riedlingen	Servizi:	Sito:	N/A
Indirizzo:	Alte Undlinger Strasse	220V No		
Tipo / Fonte:	AA / campingcar-infos	H2O No	Note:	Due stalli riservati in parcheggio comune. No servizi
Nome:	Aire 17500	Grigie No		
GPS:	48.1517, 9.47808	Nautico No		
Apertura:	Annuale	Cassetta No		
Costo:	0.00€	Doccia No		
		Wifi No		
Località:	Sigmaringen	Servizi:	Sito:	N/A
Indirizzo:	Georg-Zimmerer Strasse	220V €1/4h		
Tipo / Fonte:	AA / campingcar-infos	H2O 1€/100Lt	Note:	Pagamento in moneta. Possibili anche frazioni di giornata (vedere ora scadenza su display). Sanistation da 2 litri scarsi) (gratis per sciacquo cassetta. Sigh !!!
Nome:	Aire 5755	Grigie Si		
GPS:	48.08502, 9.20952	Nautico Si		
Apertura:	Annuale	Cassetta Si		
Costo:	€8.00/24h (vedi note)	Doccia No		
		Wifi No		
Località:	Ravensburg	Servizi:	Sito:	N/A
Indirizzo:	Mühlbruckstraße 16	220V € 0.50/Kwh		
Tipo / Fonte:	AA / campingcar-infos	H2O Si	Note:	Pagamento, passa addetta dalle 18 alle 22. Il contatore di elettricità è ottimista in favore del gestore.
Nome:	Aire 22618	Grigie Si		
GPS:	47.78186, 9.60014	Nautico N/A		
Apertura:	Annuale	Cassetta Si		
Costo:	€8.00/24h (vedi note)	Doccia No		
		Wifi No		



Località:	Schwäbisch Gmünd	Servizi:		Sito:	N/A
Indirizzo:	Schießtalstraße 1-3	220V	€ 0.50/Kwh		
Tipo / Fonte:	AA / campercar-infos	H2O	Si	Note:	Contenitori raccolta differenziate ma non per rifiuti comuni non divisi
Nome:	Aire 17519	Grigie	Si		
GPS:	48.80522, 9.81312	Nautico	N/A		
Apertura:	Annuale	Cassetta	Si		
Costo:	€ 0.00	Doccia	N/A		
		Wifi	No		

Località:	Schwäbisch Hall	Servizi:		Sito:	No
Indirizzo:	Spitalmuhlenstrasse	220V	No		
Tipo / Fonte:	PS / campercontact	H2O	No	Note:	Punto sosta riservato. Grande ma un po' isolato. No servizi. Non abbiamo pernottato
Nome:	Aire 42714	Grigie	No		
GPS:	49.12213, 9.73489	Nautico	No		
Apertura:	Annuale	Cassetta	No		
Costo:	€ 0.00	Doccia	No		
		Wifi	No		

Località:	Rothenburg ob der Tauer	Servizi:		Sito:	N/A
Indirizzo:	Nördlinger Straße	220V	€ 0.50/Kwh		
Tipo / Fonte:	AA / campingcar-infos	H2O	1€/100Lt (vedi note)	Note:	Pagamento moneta. Gettoniera 220V monete da € 0.50 Rifornimemo H2O frazionato possibile a 0.10€/10Lt.
Nome:	Aire 1232	Grigie	Si		
GPS:	49.3705, 10.18345	Nautico	Si		
Apertura:	Annuale	Cassetta	Si		
Costo:	€10.00/24h	Doccia	N/A		
		Wifi	No		

Località:	Schloss Wartburg	Servizi:		Sito:	N/A
Indirizzo:	Wartburgschleife	220V	No		
Tipo / Fonte:	PK / campercontact	H2O	No	Note:	Solo due stalli riservati. Credo si possa pernottare ma verificate alla biglietteria del parcheggio.
Nome:	Aire 15053	Grigie	No		
GPS:	50.96775, 10.30398	Nautico	No		
Apertura:	Annuale	Cassetta	No		
Costo:	5.00€	Doccia	No		
		Wifi	No		

Località:	Eisenach	Servizi:		Sito:	N/A
Indirizzo:	Karl Marx Straße	220V	1.00/4h		
Tipo / Fonte:	AA / campercontact	H2O	Si	Note:	Gettoniera 220V monete da 1€. Coordinate campecontact leggermente errate. Quelle inserite sono corrette.
Nome:	Aire 11927	Grigie	Si		
GPS:	50.97994, 10.32402	Nautico	N/A		
Apertura:	Annuale	Cassetta	Si		
Costo:	0.00€	Doccia	No		
		Wifi	No		

Località:	Erfurt	Servizi:		Sito:	N/A
Indirizzo:	Regierungsstraße	220V	No		
Tipo / Fonte:	PS / campercontact	H2O	No	Note:	Coordinate campecontact leggermente errate. Pagamento in moneta. Non possibili frazioni di giornata (vedere ora scadenza su display).
Nome:	Aire 3527	Grigie	No		
GPS:	50.97317, 11.02681	Nautico	No		
Apertura:	Annuale	Cassetta	No		
Costo:	€12.00/24h	Doccia	No		
		Wifi	No		

Località:	Leipzig	Servizi:		Sito:	N/A
Indirizzo:	Querstraße	220V	No		
Tipo / Fonte:	AA / campingcar-infos	H2O	No	Note:	Pagamento alla cassa. Non è chiaro se le 24h partano dalle 22. Noi siamo arrivati circa alle 20 e abbiamo pagato solo una giornata.
Nome:	Aire 11887	Grigie	No		
GPS:	51.3403, 12.38563	Nautico	No		
Apertura:	Annuale	Cassetta	No		
Costo:	€15.00/24h (vedi note)	Doccia	No		
		Wifi	No		

Località:	Lichtenau-Ottendorf	Servizi:		Sito:	<a href="http://www.mio-minicamping.de/">www.mio-minicamping.de/</a>
Indirizzo:	Hohestraße	220V	€ 0.00		
Tipo / Fonte:	CA / Archiecampings	H2O	Si	Note:	Personale molto cordiale.
Nome:	Mini Camping MIO	Grigie	Si		Servizi impeccabili.
GPS:	50.93469, 12.98356	Nautico	N/A		
Apertura:	Annuale	Cassetta	Si		
Costo:	€ 18.00	Doccia	0.00		
		Wifi	7€/settimana		

Località:	Bautzen	Servizi:		Sito:	No
Indirizzo:	Schliebenstrasse	220V	€ 0.50/Kwh		
Tipo / Fonte:	PS / campingcar-infos	H2O	Si ma chusa	Note:	Cinque/sei stalli.
Nome:	Aire 11843	Grigie	Si		Nota: Nella vicina <u>Görlitz</u> in pratica nessuna possibilità di sosta (vedi testo). L'area campingcar-infos 11872 (gps 51.1573, 14.9877) è vietata ai camper.
GPS:	51.18173, 14.41497	Nautico	N/A		
Apertura:	Annuale	Cassetta	Si		
Costo:	€ 0.00	Doccia	No		
		Wifi	No		

Località:	Lutherstadt Wittenberg	Servizi:		Sito:	<a href="http://www.marina-camp-elbe.de/">www.marina-camp-elbe.de/</a>
Indirizzo:	Brückenkopf	220V	€ 0.00		
Tipo / Fonte:	CA / campingcar-infos	H2O	Chiusa	Note:	Abbinato a Hotel. Abbiamo suonato per farci aprire. Usato come semplice area sosta.
Nome:	Marina Elbe o Aire 11688	Grigie	N/A		Punto sosta in Platz der Jugend ma al turinfo ci hanno detto che la sosta è limitata a 8h.
GPS:	51.85563, 12.64624	Nautico	N/A		
Apertura:	Annuale	Cassetta	N/A		
Costo:	€10.00	Doccia	Chiusa		
		Wifi	Presso blocco servizi		

Località:	Braunschweig	Servizi:		Sito:	N/A
Indirizzo:	Theodor Heuss Strasse 10	220V	€ 0.50/Kwh		
Tipo / Fonte:	PK / campercontact	H2O	Si	Note:	Grande e comodo. Bus a 200 metri ma destinazione non verificata.
Nome:	Aire 10460	Grigie	Si		
GPS:	52.24963, 10.51944	Nautico	N/A		
Apertura:	Annuale	Cassetta	Si		
Costo:	0.00€	Doccia	No		
		Wifi	No		

Località:	Hannover	Servizi:		Sito:	<a href="http://www.camping-birkensee.de/">www.camping-birkensee.de/</a>
Indirizzo:	30880 Laatzen	220V	0.00		
Tipo / Fonte:	CA / Archiecampings	H2O	Si	Note:	Qualche problema alla reception (vedi testo).
Nome:	Birkensee	Grigie	N/A		L'area campercontact 18945 (gps 52.39008, 9.69303) esiste ed è vicina ai mezzi. Ma ci è sembrata troppo isolata, d'inverno almeno
GPS:	52.30270, 9.863197	Nautico	N/A		
Apertura:	Annuale	Cassetta	Si		
Costo:	20.00€ (in busta)	Doccia	0.00		
		Wifi	No		

Località:	Stuttgart	Servizi:		Sito:	N/A
Indirizzo:	Regierungsstraße	220V	0.50€/KWh		
Tipo / Fonte:	AA / campercontact	H2O	Si	Note:	Attenzione al pagamento (vedi testo). No frazioni.
Nome:	Aire 3527	Grigie	Si		Sosta massima 72h. Comoda, con metro leggera a 200 metri.
GPS:	48.80738, 9.26812	Nautico	N/A		A 100 metri piccolo complesso termale
Apertura:	Annuale	Cassetta	Si		
Costo:	€5.00/24h	Doccia	No		
		Wifi	No		

Località:	Coldrerio (CH)	Servizi:		Sito:	N/A
Indirizzo:	Autostrada A2	220V	No		
Tipo / Fonte:	N/A	H2O	No	Note:	Nessuna
Nome:	N/A	Grigie	No		
GPS:	N/A	Nautico	No		
Apertura:	Annuale	Cassetta	No		
Costo:	CHF 0.00	Doccia	No		
		Wifi	No		

## Patrimonio delle località visitate

Senza la pretesa di voler sostituire le guide professionali, qui di seguito un elenco, tutt'altro che esaustivo, del patrimonio artistico, storico o naturalistico delle località visitate. Elencate secondo la cronologia dell'itinerario. In verde i luoghi o i monumenti classificati da Unesco come patrimonio dell'umanità. In MAIUSCOLO (MAIUSCOLO se Unesco) le località che fanno parte del Lutherweg (cammino di Lutero). In *Italic, ITALIC* (*Italic, ITALIC* se Unesco) quelle che per vari motivi non abbiamo visitato oppure solo sfiorato. Gli asterischi (\*, \*\*) rappresentano il nostro gradimento personale, ovviamente dipende dai gusti di ciascuno.

Località	Patrimonio
Schwäbisch Gmünd	Markt - Johannis kirche* - Kreuz - Munster* - Funfkopfturn
Schwäbisch Hall	Markt - St. Michaelis - Quartieri settentrionali* - Quartiere Comburg*
EISENACH	<i>Schloss Wartburg**</i> - St. Georg - Lutherhaus - Bachhaus
ERFURT	Dom** - St. Severi** - Fischmarkt* - Predigerkirche - Krämerbrücke
<i>Sargenhausen</i>	<i>Jacobkircke - Ulrichkirke - Altes Schloss - Neues Schloss</i>
MANSFELD-LUTHERSTADT	St. Georg - Lutherhaus - Lutherschule
<i>Klostermansfeld</i>	<i>Klosterkirche</i>
LUTHERSTADT EISLEBEN	Markt - Luther geburthaus - Luther Sterbehaus - St. Annen - St. Peter und Paul
Leipzig	Markt* - Altes Rathaus* - Alte Handelsbörse* - S. Nikolai - Thomaskirche
Bautzen	Fortezza Ortenburg - Hauptmarkt - Domkirche St. Petri
Görlitz	Obermarkt** - Oberkirche - Untemarkt* - St. Peter und Paul** - Reichenbacher Torturm
TORGAU	Markt - Marienkirche* - Schloss Hartenfeld* - Schlosskirche
LUTHERSTADT WITTENBERG	Markt - Stadtkirche St. Marien** - Lutherhalle - Schloss - <i>Schlosskirche**</i>
<i>KEMBERG</i>	<i>Villaggio murato</i>
<i>DESSAU</i>	<i>Rathaus - Zerbster strasse - Schloss Georgium</i>
ZERBST	<i>Piccola cittadina</i>
KÖTHEN	Schloss - Markt - St. Jakobi*
Hannover	Sprengel Museum** (unico nostro interesse)
Stuttgart	Stiftskirche - Altes Schloss - Staatsgalerie** - Museo Mercedes** - Museo Porsche*
Bebenhausen	Abbazia*

Siti Unesco: Può essere classificata l'intera località o solo uno dei suoi patrimoni.

Es. Le città di Eisleben e Wittenberg sono classificate. Lo Schloss Wartburg è classificato ma non lo è Eisenach, città dove si trova.

## Europe in camper di Massimo Bibliografia germanica

Questo è stato l'ennesimo nostro viaggio in Germania di cui, questo incluso, il settimo in camper. Oltre a questo che avete finito di leggere, di altri cinque abbiamo redatto un diario. I primi sono scarni, pochi i dettagli e quasi nessun dato su campeggi e aree. Estrarne qualche informazione ancora valida su possibili itinerari, località e loro patrimoni è comunque possibile. Qui sotto i loro links.

Anno	Stagione	Titolo	URL
2004	Estate	Germania su e giù	<a href="http://www.camperonline.it/viaggi-germania2004-08AM.pdf">http://www.camperonline.it/viaggi-germania2004-08AM.pdf</a>
2004	Inverno	Germania romantica	<a href="http://www.camperonline.it/viaggi-germaniaromantica2004-12AM.pdf">http://www.camperonline.it/viaggi-germaniaromantica2004-12AM.pdf</a>
2008	Estate	Baviera, un altro po'	<a href="http://www.camperonline.it/diari/userfiles/1603_Baviera-AnnaMassimo-Agosto2008.pdf">http://www.camperonline.it/diari/userfiles/1603_Baviera-AnnaMassimo-Agosto2008.pdf</a>
2011	Inverno	Dom e Munster a Capodanno	<a href="http://www.camperonline.it/diari/diario_full.asp?id=3662">http://www.camperonline.it/diari/diario_full.asp?id=3662</a>
2014	Inverno	Sassonia a Capodanno	<a href="http://www.camperonline.it/diari/diario_full.asp?id=5053">http://www.camperonline.it/diari/diario_full.asp?id=5053</a>

## Ringraziamenti

- Ad Anna che ancora una volta mi ha seguito in un viaggio invernale dimostrando di apprezzare sia l'itinerario che i contenuti che ho individuato.  
- Ovviamente al suo creatore, Armando, ma genericamente a tutti quanti contribuiscono al topic  
Meine liebe Deutschland - Grazie a Yuma-58!  
su camperonline e che con foto e interventi accrescono il desiderio di visitare questa bella Nazione.



microvel